



Università di Pisa

Scheda di Valutazione – Corso di Studio

Laurea in Medicina e Chirurgia (LM-41)



Sommario

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	3
D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	3
D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	6
D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi	8
D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	10
D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	12
D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)	14
D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato	14
D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	17
D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili	19
D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica	22
D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	25
D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS	26
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	26
D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	29
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	32
D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	32
D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	34

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Autovalutazione

La gestione delle attività didattiche dei Corsi di Studio dell'Area medica è affidata alla Scuola di Medicina [D.R. 19 ottobre 2016, n. 51420 – Emanazione].

In fase di progettazione, aggiornamento e revisione del corso sono sempre state considerate le indicazioni della Conferenza dei Presidenti di medicina e del Core Curriculum nazionale (<http://presidenti-medicina.it/core-curriculum/>) ridefinendo sia i contenuti disciplinari che i percorsi longitudinali dei corsi integrati per approfondire le esigenze e le potenzialità del corso anche in relazione con i cicli di studio successivi.

Non vengono svolti studi di settore, ma il CDS è costantemente in contatto con le seguenti istituzioni per l'organizzazione mensile dei tirocini curriculari professionalizzanti:

- Azienda Ospedaliera-Universitaria Pisana
- Azienda Sanitaria Locale Toscana Nord-Ovest
- Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa-Carrara.

Inoltre, vengono mantenuti rapporti con organismi scientifici vicini al profilo curriculare del laureato in uscita come il Consiglio Nazionale delle Ricerche della sede di Pisa, la Scuola Superiore di Studi e di Perfezionamento S. Anna e l'IRCCS Fondazione Stella Maris.

In fase di monitoraggio annuale del CDS, vengono analizzati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CDS. Tale analisi coinvolge sia il gruppo di assicurazione della qualità, sia la CPDS e il consiglio di CDS.

Il Corso di Studi si impegna a mantenere una continua e accurata evoluzione nella definizione dei propri obiettivi e profili formativi. Tale impegno non si limita alle sole prospettive occupazionali dei laureati e delle laureate, ma considera anche le opportunità di prosecuzione degli studi nei cicli successivi alla laurea magistrale. A tal fine, vengono organizzati periodici momenti di aggiornamento durante l'anno, coinvolgendo le principali parti interessate ai profili formativi del Corso di Studi. Ai lavori del Consiglio di Corso partecipano, inoltre, i Direttori dei Dipartimenti dell'Area Medica, il Presidente della Scuola di Medicina e i delegati delle rappresentanze studentesche. Significativa è anche la collaborazione con gli studenti affiliati al Segretariato Italiano Studenti in Medicina (SISM). Grazie al costante e regolare confronto con le parti interessate ai profili formativi del Corso di Studi, e in un'ottica di aggiornamento continuo del profilo professionale, sono annualmente apportati aggiornamenti e modifiche a diversi percorsi formativi del Corso, sia per quanto riguarda gli insegnamenti frontali, sia per le attività di tirocinio curriculare.

In tal senso sono state intraprese, a partire dal 2019, diverse iniziative di modifica dell'offerta formativa del CDS:

- affiancamento del Tirocinio Abilitante presso i MMG (5 CFU) con un ulteriore CFU di Seminario a cura del personale OMCEO-Pisa di introduzione e aggiornamento sull'attività del Medico di Medicina Generale;
- organizzazione di Progetti Speciali per la Didattica rivolti agli studenti del CDS su tematiche trasversali collegate alla professione del medico anche in un'ottica di orientamento in uscita (ad es. PSD- Global Health; Progetto CINEMED);
- inserimento di un percorso di tirocinio pratico in Basic Life Support Defibrillation (BLS-D) al secondo anno di corso con lo scopo di fornire ai/alle discenti le necessarie conoscenze e le adeguate competenze per lo sviluppo di una cultura di sicurezza e prontezza nell'intero percorso formativo, rafforzando quindi il profilo professionale nell'ottica della promozione di una pratica medica responsabile ed efficace;
- a partire dall'a.a. 2020-2021, all'interno della Convenzione in essere tra il CDS e OMCEO-Pisa è stata aperta la possibilità, per gli studenti, di svolgere il proprio Tirocinio professionalizzante di Pediatria presso i pediatri di libera scelta aderenti all'iniziativa. L'iniziativa è stata promossa in risposta alla constatazione che la formazione pediatrica, fino a quel momento, si limitava esclusivamente all'ambito clinico-ospedaliero, trascurando un elemento cruciale, ossia l'importante componente ambulatoriale territoriale;
- a partire dall'a.a. 2020-2021, In linea con il suggerimento fornito dalla commissione CEV in visita nel 2019, il CDS ha implementato la propria offerta formativa con il percorso di eccellenza MEET "Medicine Enhanced by Engineering Technology" (MEET), realizzato grazie alla cooperazione e collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa e la scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia. Il MEET è un percorso integrativo per gli studenti di Medicina e Chirurgia che permette di acquisire competenze aggiuntive in ambito tecnologico e ingegneristico. L'obiettivo è formare medici capaci di combinare le conoscenze mediche con quelle della bioingegneria, delle tecnologie digitali e di management sanitario, migliorando l'uso delle innovazioni tecnologiche in ambito clinico. Gli studenti

apprendono metodologie innovative e come applicarle nella pratica, migliorando la qualità delle cure e la comunicazione medico-paziente. Inoltre, acquisiscono competenze in gestione sanitaria, etica e medicina di frontiera (<https://www.med.unipi.it/index.php/corsi-di-laurea/cdl-medicina-e-chirurgia/medicine-enhanced-by-engineering-technology/>);

- il 6 dicembre 2022, in linea con le indicazioni della Relazione annuale 2022 del Nucleo di Valutazione di Ateneo, che raccomandava di potenziare la qualità dell'offerta formativa adeguandola alle conoscenze più recenti e alle trasformazioni della società e del mondo del lavoro, è stata approvata una significativa modifica al Regolamento didattico del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Questa modifica ha introdotto un nuovo corso integrato in *Scienze umane e comunicazione* (7 CFU), concepito come opzione parallela e alternativa al corso già esistente di *Scienze umane*, attivato nel primo anno del percorso di studi. L'introduzione di questo nuovo corso risponde all'esigenza di ampliare le possibilità di personalizzazione del piano di studio per gli studenti e di arricchire l'offerta didattica del Corso di Studi in materia di competenze trasversali e soft skills, con conoscenze approfondite e aggiornate in bioetica e diritto. Il corso adotta una prospettiva che non si limita all'individuo, ma si estende anche a una visione sociale e globale, riflettendo così la complessità e l'interconnessione delle questioni mediche contemporanee;
- il 31 ottobre 2023, il Consiglio del Corso di Studi ha approvato una modifica dell'Ordinamento didattico, proseguendo il percorso di revisione avviato con la modifica regolamentare deliberata il 6 dicembre 2022 e sviluppato durante tutto il 2023 attraverso incontri e riunioni con gli stakeholder del Corso di Studi. Questa modifica è stata orientata alle nuove linee guida sul professionalismo medico adottate a livello nazionale e include una bozza di regolamento didattico collegata alla modifica ordinamentale, che aggiorna e riorganizza le denominazioni di alcuni insegnamenti e ne introduce di nuovi, mirati a sviluppare competenze trasversali legate al professionalismo medico, alla capacità di comunicazione, alle *medical humanities* e all'integrazione organica delle metodologie e tecnologie dell'ingegneria dell'informazione con le problematiche mediche e biologiche delle scienze della vita. Questo approccio garantisce una formazione completa, interdisciplinare e metodologicamente aggiornata nel campo della medicina e della ricerca biomedica, fornendo agli studenti anche gli strumenti necessari per una comprensione adeguata degli aspetti socioeconomici e normativo-giuridici che influenzano le scelte e i comportamenti in ambito sanitario. Il nuovo ordinamento prevede inoltre l'inserimento di Corsi integrativi di perfezionamento (9 CFU) e insegnamenti interdisciplinari a scelta dello studente, con l'obiettivo di ampliare le possibilità di personalizzazione del piano di studi;
- Il 23 luglio 2024, il Consiglio del Corso di Studi ha approvato una modifica dell'Ordinamento didattico al fine di adeguarsi alle novità legislative introdotte dalla nota MUR prot. n. 12330 del 28/06/2024 e del D.M. n. 1649 del 19/12/2023

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8

documenti): Documenti chiave:

- Titolo: Consultazione con le organizzazioni rappresentative -a livello nazionale e internazionale- della produzione di beni e servizi, delle professioni
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A.1.b Scheda
SUA-CDS Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Progetto UTIBILIUS a.a. 2021/2022
Breve Descrizione: Lettera di assegnazione fondi per l'attivazione del Progetto
SuperForma Link del documento: Documento 1
- Titolo: PSD- Seminars in Global Health a.a. 2023/2024
Breve Descrizione: Lettera di assegnazione fondi per l'attivazione del Progetto Speciale per la Didattica
Link del documento: Documento 2
- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 15 aprile 2025
Breve Descrizione: Presentazione al Consiglio dell'iniziativa CINEMED 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Comunicazioni al Consiglio del CDS - settimo paragrafo e locandina allegata

Upload / Link del documento: Documento 3

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 6 dicembre 2022

Breve Descrizione: Modifica al regolamento didattico del CDS per l'a.a. 2023/2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n.

30 Link del documento: Documento 4

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 31 ottobre 2023

Breve Descrizione: Modifica all'Ordinamento didattico del CDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n.

15 Link del documento: Documento 5

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 31 ottobre 2023

Breve Descrizione: Bozza di regolamento didattico del CDS per l'a.a. 2024/2025

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n.

16 Upload / Link del documento: Documento 6

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 23 luglio 2024

Breve Descrizione: Delibera del Consiglio di CDS sulle modifiche ordinamentali ai sensi della nota MUR prot. n. 12330 del 28/06/2024 e del D.M. n. 1649 del 19/12/2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 8 Upload / Link del documento: Documento 7

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa presenta un quadro articolato dei processi di progettazione, aggiornamento e revisione dell'offerta formativa, mostrando una struttura organizzativa solida, poggiata sulla Scuola di Medicina e supportata da un sistema di interlocuzione con numerosi attori del sistema sanitario, accademico e professionale. Nel complesso, gli elementi riportati risultano coerenti con le logiche richieste dagli aspetti da considerare D.CDS.1.1.1 e D.CDS.1.1.2, pur evidenziando alcune aree di miglioramento, soprattutto sul piano metodologico e della tracciabilità delle consultazioni. In coerenza con quanto dichiarato in audizione, il CdS ha chiarito che gli incontri con OMCEO e altre strutture sanitarie sono regolarmente verbalizzati e che i rappresentanti dell'Ordine dei Medici partecipano al gruppo di riesame "circa quattro volte all'anno", contribuendo all'introduzione di iniziative come nuovi seminari e aggiornamenti del percorso formativo.

Il CdS descrive un processo di progettazione e revisione ampiamente ancorato alle indicazioni nazionali della Conferenza dei Presidenti di Medicina e al Core Curriculum nazionale. Tale riferimento stabile a standard consolidati garantisce un'adeguata aderenza ai requisiti minimi per la definizione del profilo professionale del medico e degli obiettivi formativi fondamentali. L'autovalutazione mette inoltre in luce un lavoro continuo di perfezionamento dei percorsi integrati e longitudinali, finalizzato ad assicurare una struttura formativa coerente, progressiva e allineata sia alle evoluzioni disciplinari sia alle esigenze dei successivi cicli di studio, comprese le Scuole di Specializzazione e il Dottorato. In sede di audit il Presidente del CdS ha confermato che "la maggioranza del corpo docente è composta da clinici" e che l'adozione dei Descrittori di Dublino nei syllabus è in corso di consolidamento, pur riconoscendo che "manca la verifica sistematica della coerenza delle schede di insegnamento" e che non tutti i risultati di apprendimento sono attualmente esplicitati. Tuttavia, la documentazione non fornisce elementi puntuali sull'analisi strutturata delle esigenze di sviluppo del profilo del laureato, né sugli indicatori o criteri utilizzati per interpretare l'evoluzione delle competenze richieste dal mondo sanitario, dalla ricerca biomedica o dal contesto tecnologico emergente. Il riferimento al monitoraggio annuale dei percorsi, degli esiti occupazionali e dei risultati degli studenti rappresenta un punto di forza, ma la relazione potrebbe giovare di una più chiara evidenza del modo in cui tali analisi influenzano in modo sistematico la riprogettazione del CdS, distinguendo tra iniziative di aggiornamento episodiche e interventi programmati e strategici.

L'autovalutazione segnala efficacemente una pluralità di interventi di innovazione introdotti a partire dal 2019 - dal tirocinio professionalizzante aggiuntivo con OMCEO-Pisa ai progetti speciali su tematiche trasversali, dall'inserimento

del percorso BLS-D alle opportunità presso i pediatri di libera scelta, fino all'importante innovazione del percorso di eccellenza MEET e ai successivi cambiamenti ordinamentali e regolamentari del 2022, 2023 e 2024. Tali iniziative evidenziano la volontà del CdS di integrare competenze trasversali, technological literacy, professionalismo medico, medical humanities e capacità comunicative, rispondendo in modo efficace alle evoluzioni della pratica clinica contemporanea. Il confronto con gli stakeholder conferma questo orientamento innovativo: ad esempio, OMCEO ha richiesto l'introduzione di nuovi seminari che sono stati poi implementati, mentre i rappresentanti del territorio hanno sollecitato un rafforzamento delle competenze comunicative e del rischio clinico, ambiti ritenuti ancora migliorabili.

Si tratta di modifiche ben inquadrare nel dettato del requisito D.CDS.1.1.1, poiché rafforzano l'allineamento del percorso formativo sia con l'evoluzione delle competenze professionali richieste dai contesti sanitari sia con le opportunità di prosecuzione degli studi. Un punto di miglioramento riguarda la mancanza di una descrizione esplicita dei metodi adottati per identificare i fabbisogni formativi emergenti: ad esempio, non sono citate analisi comparative nazionali/internazionali, studi strutturati di benchmarking, analisi di dati epidemiologici, health workforce planning o evidenze provenienti dai sistemi informativi regionali. Il CdS si basa prevalentemente sul confronto con standard nazionali e con gli attori di sistema, senza dichiarare un modello metodologico più formalizzato. In audizione, il CdS ha esplicitamente dichiarato "di non condurre studi di settore" e di affidare la propria analisi ai momenti di confronto con OMCEO, AOUP e ASL, che costituiscono un efficace ma non strutturato surrogato di rilevazione dei fabbisogni.

Il CdS mantiene un rapporto costante con Azienda Ospedaliera-Universitaria Pisana, Azienda USL Toscana Nord-Ovest, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (OMCEO) di quattro province, Strutture scientifiche e di ricerca (CNR, Scuola Sant'Anna, IRCCS Stella Maris), Organizzazioni studentesche (SISM) e Direttori dei Dipartimenti dell'Area Medica, Presidenza della Scuola di Medicina, rappresentanze studentesche all'interno del Consiglio del CdS.

Il coinvolgimento è ampio e ben articolato, coerente con la natura professionalizzante della formazione medica. Risulta positivo che tali interlocutori partecipino ai processi di revisione del percorso formativo, anche attraverso riunioni dedicate e consultazioni periodiche, che sembrano aver contribuito direttamente alla definizione di modifiche ordinamentali significative e introduzione di nuovi insegnamenti. Il Presidente del CdS ha inoltre chiarito che esistono verbali e documentazione relativa agli incontri con gli stakeholder, e che i contributi raccolti vengono effettivamente utilizzati (ad esempio, per l'introduzione di un seminario richiesto da OMCEO). Tuttavia, il Nucleo ha evidenziato che molta di questa consultazione avviene informalmente e che non sono disponibili format codificati per la raccolta sistematica dei contributi.

Tuttavia, pur in presenza di numerosi esempi concreti di innovazioni derivanti dal dialogo con le parti interessate, l'autovalutazione presenta alcune criticità. Il CdS dichiara esplicitamente di non condurre studi di settore. Sebbene nella formazione medica la prossimità con le aziende sanitarie e gli ordini professionali costituisca un surrogato efficace, l'assenza di analisi strutturate riduce la capacità di dimostrare in modo sistemico la coerenza del percorso formativo con il fabbisogno di medici a livello regionale o nazionale. Il testo menziona incontri periodici e confronti annuali, ma non descrive format, verbali, report strutturati, metodi di raccolta delle evidenze o criteri con cui gli esiti sono stati integrati nel processo decisionale del CdS. Da questo punto di vista, la mancanza di documentazione sistematica rappresenta un limite nella verifica del requisito. Le risposte fornite in audizione hanno confermato che molte consultazioni (soprattutto nei tirocini) avvengono tramite confronti informali con i tutor clinici e con le strutture ospedaliere, sebbene esistano anche strumenti formali quali il "Questionario di Valutazione dei Tirocini" e relazioni annuali delle strutture ospitanti. Il coinvolgimento degli studenti tramite rappresentanze e SISM è ben evidenziato e appare coerente. Sarebbe utile però specificare in modo più chiaro se vengono raccolti contributi student voice in forma strutturata (questionari specifici, focus group tematici, consultazioni su modifiche ordinamentali). Nel complesso, la consultazione degli stakeholder è effettiva ma non pienamente strutturata, ed è fortemente basata su relazioni consolidate e su un confronto continuo di tipo qualitativo. L'audizione studentesca ha messo in luce criticità significative: difficoltà di comunicazione, ruoli impropri assegnati agli studenti-coordinatori, scarsa chiarezza sugli ADE/CIP, problemi nella gestione degli esami modulari, forte dipendenza da iniziative informali. Questi elementi suggeriscono una necessità di formalizzare maggiormente i canali di consultazione e di feedback.

La ricostruzione offerta dal CdS evidenzia una chiara capacità di aggiornare i profili formativi, con azioni coerenti e allineate ai fabbisogni professionali emergenti, una rete strutturata di attori esterni, che favorisce una revisione condivisa e continuamente aggiornata del percorso formativo, nonché un uso attivo degli esiti di monitoraggio (risultati degli esami, esiti occupazionali, percorsi di studio), anche se non sempre descritti in modo metodologicamente approfondito. Da evidenziare anche un'attitudine proattiva all'innovazione, testimoniata dalle numerose revisioni intervenute negli ultimi anni e l'attenzione alle competenze trasversali e soft skills, con interventi ordinamentali significativi. L'audit ha confermato la presenza di pratiche consolidate, come l'utilizzo delle schede SUA, i verbali degli incontri con OMCEO, i questionari di tirocinio e la valutazione periodica delle sedi professionalizzanti. Tuttavia, la CPDS ha evidenziato come alcune criticità note agli studenti (tirocini, internazionalizzazione, esami) non emergano sistematicamente nei report ufficiali, segno di un possibile deficit nella raccolta e integrazione dei feedback. Risultano invece migliorabili la formalizzazione delle analisi di contesto e dei fabbisogni formativi, la tracciabilità e sistematizzazione della consultazione degli stakeholder, la descrizione dei criteri con cui le evidenze raccolte diventano decisioni curriculari e la presenza di

studi di settore o analisi quantitative strutturate. Come emerso più volte nel corso dell'audit, sia il CdS sia il Dipartimento riconoscono l'esigenza di strutturare meglio questi processi: ad esempio, la richiesta del Nucleo di avere risposte articolate punto per punto ai PdA ha evidenziato la necessità di maggiore aderenza metodologica alle indicazioni AVA3. Nel complesso, si dimostra una buona coerenza sostanziale con i requisiti D.CDS.1.1.1 e D.CDS.1.1.2, evidenziando un CdS attivo, dinamico e impegnato nel miglioramento continuo, con numerosi interventi concreti e orientati alla qualità. Restano alcuni spazi di miglioramento legati soprattutto alla formalizzazione dei processi, alla documentazione delle consultazioni e all'utilizzo di strumenti analitici strutturati, elementi che potrebbero rafforzare ulteriormente la capacità del CdS di dimostrare in modo compiuto la piena rispondenza al modello AVA3. Gli elementi emersi nel confronto con studenti, stakeholder, tutor clinici e rappresentanti del Dipartimento confermano l'effettività del sistema, ma anche la necessità di un salto di qualità nella formalizzazione e nell'evidenza documentale dei processi decisionali.

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

L'aggiornamento dell'offerta formativa operato negli anni 2022-2023 è stato condotto tenendo conto dei progressi scientifici, delle innovazioni didattiche e delle nuove linee guida sul professionalismo medico adottate a livello nazionale e non in seguito gli esiti dei sondaggi Almalaurea. Infatti, i dati occupazionali, oggetto di esame annuale in sede di compilazione della scheda di monitoraggio, sono, come riportato nella nuova versione, sempre in trend positivo e non giustificano sostanziali azioni migliorative.

Non riteniamo che il livello di ascolto della voce della componente studentesca nella formulazione complessiva del progetto formativo sia da ritenersi modesto. La rappresentanza studentesca è sempre inclusa nel percorso di progettazione del progetto formativo anche se non è sempre possibile trovare un compromesso tra le richieste degli studenti e la progettazione didattica ed organizzativa visto che tante sono le parti in causa interessate.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione finale del NdV

Il Nucleo di Valutazione prende atto delle ulteriori precisazioni fornite dal Corso di Studio in merito alle modalità che hanno guidato il processo di aggiornamento dell'offerta formativa negli anni 2022-2023. In particolare, il CdS chiarisce che le revisioni introdotte nel periodo considerato sono state orientate principalmente dai progressi scientifici, dalle innovazioni didattiche e dalle nuove linee guida nazionali sul professionalismo medico, piuttosto che dagli esiti dei sondaggi occupazionali disponibili nelle indagini AlmaLaurea.

Tale chiarimento appare coerente con la natura del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, nel quale l'evoluzione delle conoscenze scientifiche, delle tecnologie biomediche e delle raccomandazioni provenienti dalla comunità accademica e professionale nazionale rappresenta effettivamente un riferimento centrale per l'aggiornamento dei percorsi formativi. Il riferimento alle linee guida nazionali sul professionalismo medico e alle innovazioni metodologiche introdotte nel percorso didattico conferma, inoltre, l'attenzione del CdS a mantenere il proprio progetto formativo allineato con l'evoluzione della professione medica e con gli standard formativi condivisi a livello nazionale.

Il Nucleo prende inoltre atto della precisazione secondo cui i dati occupazionali dei laureati, analizzati annualmente nell'ambito della Scheda di Monitoraggio Annuale, presentano un andamento complessivamente positivo e non evidenziano elementi tali da richiedere interventi correttivi di carattere sostanziale sul progetto formativo. Tale elemento risulta coerente con quanto generalmente osservabile nei corsi di laurea della classe LM-41, nei quali gli indicatori occupazionali tendono a presentare livelli elevati e relativamente stabili nel tempo.

Al tempo stesso, è opportuno sottolineare che, nel quadro del modello AVA3, l'utilizzo degli indicatori occupazionali non è finalizzato esclusivamente all'individuazione di eventuali criticità, ma costituisce uno degli strumenti attraverso cui il CdS può monitorare nel tempo la coerenza tra profilo formativo, evoluzione del contesto professionale e risultati conseguiti dai laureati, contribuendo a sostenere con evidenze quantitative le scelte di progettazione e aggiornamento del percorso di studi. In questa prospettiva, l'integrazione tra analisi dei dati occupazionali, confronto con gli stakeholder e aggiornamento dei contenuti disciplinari rappresenta una componente importante della progettazione dei CdS.

Con riferimento al tema della partecipazione della componente studentesca alla progettazione del progetto formativo, il Nucleo prende atto della precisazione secondo cui la rappresentanza studentesca è stabilmente coinvolta nei processi decisionali e nelle sedi di progettazione del CdS, come già indicato nella documentazione e confermato nel corso delle audizioni. Tale elemento rappresenta un aspetto positivo del sistema di governance del Corso, coerente con i principi di partecipazione previsti dal sistema di assicurazione della qualità.

Allo stesso tempo, il Nucleo ritiene opportuno precisare che le osservazioni formulate nella valutazione preliminare non intendevano mettere in discussione la presenza della rappresentanza studentesca negli organi del CdS, quanto piuttosto evidenziare la necessità di rafforzare la formalizzazione e la tracciabilità dei processi di consultazione e di integrazione dei contributi provenienti dalle diverse componenti, inclusa quella studentesca.

Come previsto dal modello AVA3, infatti, la partecipazione degli studenti ai processi decisionali costituisce un elemento fondamentale, ma assume piena rilevanza ai fini della valutazione della qualità quando è possibile documentare in modo chiaro le modalità attraverso cui i contributi della componente studentesca vengono raccolti, i contesti nei quali tali contributi vengono discussi e il modo in cui essi sono presi in considerazione nei processi di progettazione e aggiornamento del CdS.

In questo senso, il Nucleo riconosce che, in un contesto complesso quale quello della formazione medica, il processo decisionale richiede necessariamente un equilibrio tra le diverse esigenze espresse dalle molteplici parti interessate, tra cui studenti, docenti, strutture sanitarie, organismi professionali e istituzioni accademiche. Il fatto che non tutte le istanze possano trovare immediata traduzione in modifiche del progetto formativo rientra quindi nella fisiologia dei processi collegiali di progettazione didattica.

Le osservazioni formulate nella valutazione preliminare miravano pertanto non tanto a mettere in discussione il livello di ascolto della componente studentesca, quanto piuttosto a sottolineare l'opportunità di rendere maggiormente espliciti e documentabili i processi attraverso cui i diversi contributi vengono raccolti, valutati e integrati nelle decisioni del CdS.

Nel complesso, il Nucleo di Valutazione conferma quindi la valutazione sostanzialmente positiva già espressa sul punto di attenzione D.CDS.1.1, riconoscendo al Corso di Studio una significativa capacità di aggiornamento dell'offerta formativa e una rete articolata di interlocuzioni con il sistema sanitario, accademico e professionale di riferimento. Allo stesso tempo, si ribadisce l'utilità di rafforzare ulteriormente la formalizzazione metodologica e la documentazione delle consultazioni e delle analisi di contesto, così da rendere più evidente il percorso che collega le evidenze raccolte alle decisioni di progettazione e revisione del Corso di Studio, in piena coerenza con gli standard del modello AVA3.

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione

Il carattere del CdS risulta dichiarato nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti nei quadri dedicati della Scheda SUA-CDS; la quasi totalità dei Syllabus a disposizione dello studente è declinata, chiara e costruita nel rispetto delle indicazioni proprie dei Descrittori di Dublino (<https://www.unipi.it/didattica/corsi/lauree-triennali-ciclo-unico/medicina-e-chirurgia-medr-lm6/>) con quanto proposto dall' Institute for International Medical Education (IIME), Task Force for Assessment, e da The TUNING Project (Medicine) Learning Outcomes/Competences for Undergraduate Medical Education in Europe. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo e sono ben declinati in accordo alle indicazioni condivise dalla Conferenza dei Presidenti di Corso di laurea in Medicina (<http://presidenti-medicina.it/>).

Il carattere del CdS viene chiarito in modo puntuale sia nei suoi aspetti culturali, come pure in quelli strettamente scientifici e professionalizzanti (nel pieno rispetto della declaratoria della classe). Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano il profilo culturale e professionale sono descritti in modo chiaro e completo, prevedendo un costante e continuo adeguamento alle nuove competenze che la professione richiede.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e i risultati di apprendimento attesi sono definiti con sufficiente chiarezza all'interno della SUA CdS, quadro A2.a. Questi sono stati stabiliti adattandosi e configurandosi alla figura lavorativa propria del Medico. Il Presidente del CdS partecipa regolarmente ai lavori della Conferenza Nazionale dei Presidenti dei CDS in Medicina e Chirurgia, in modo da confrontarsi con le realtà degli altri CdS omologhi e da farsi portavoce, presso il Consiglio di CdS, dell'adozione delle mozioni adottate in seno alla Conferenza.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi.

In linea con il suggerimento fornito dalla commissione CEV in visita nel 2019, dall'a.a. 2020/2021 il CdS ha implementato la propria offerta formativa con il percorso di eccellenza MEET "Medicine Enhanced by Engineering Technology". Si tratta di un percorso integrativo ed interdisciplinare che offre, agli studenti iscritti alla Laurea Magistrale a Ciclo Unico in medicina e Chirurgia la possibilità di ampliare le proprie conoscenze con insegnamenti aggiuntivi di ambito tecnologico e ingegneristico. Il percorso integrativo ha lo scopo di formare medici in grado di unire le competenze tipiche del Medico Chirurgo con quelle fornite dall'Ingegneria Biomedica, dalle tecnologie digitali e dalla gestione sanitaria, in modo da apprendere come meglio utilizzare e padroneggiare l'innovazione tecnologica che sta sempre più permeando il contesto clinico (<https://www.med.unipi.it/index.php/corsi-di-laurea/cdl-medicina-e-chirurgia/medicine-enhanced-by-engineering-technology/>).

Ciò avviene ogni anno o in fase di aggiornamento del regolamento didattico del CdS, per quanto riguarda competenze e abilità, e/o al momento della definizione della programmazione didattica, per quanto riguarda i programmi d'esame.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A4.a Scheda SUA-CDS
Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A2.a Scheda SUA-CDS
Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamenti didattici del CDS
Breve Descrizione: Pagina web del sito del CDS contenente i diversi Regolamenti didattici del CDS
Link del documento: <https://www.med.unipi.it/index.php/corsi-di-laurea/cdl-medicina-e-chirurgia/regolamento-didattico-med-chir/>
- Titolo: Portale Course Catalogue
Breve Descrizione: Portale che contiene i programmi d'esame, le modalità di svolgimento e tutte le informazioni utili allo studente per conoscere gli obiettivi specifici di ciascun corso integrato
Link del documento: <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/11505/insegnamenti-offerta?annoOfferta=2025>
- Titolo: Delibera del Consiglio di Amministrazione di Ateneo n. 189 del 22 maggio 2020
Breve Descrizione: Approvazione della CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DEL "PERCORSO DI ECCELLENZA MEET – Medicine Enhanced by Technologies"
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Contiene anche il testo di convenzione in allegato
Link del documento: <https://www.unipi.it/ateneo/governo/organi/attivita/cda/Anno-2020/Seduta-del5/189.pdf>
- Titolo: Percorso di Eccellenza MEET
Breve Descrizione: Pagina del sito web del CDS dedicata al percorso MEET
Link del documento: <https://www.med.unipi.it/index.php/corsi-di-laurea/cdl-medicina-e-chirurgia/medicine-enhanced-by-engineering-technology/>

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

D.CDS.1.2.1

Il CdS descrive con chiarezza il proprio carattere culturale, scientifico e professionalizzante, in coerenza con la classe LM-41. La definizione del profilo formativo è adeguata. Tuttavia, non appare chiaro dalla documentazione, né dalla discussione avvenuta durante l'audit con quali modalità ci si accerti che il CdS sia allineato ai Descrittori di Dublino come dichiarato nella scheda di autovalutazione ("Il carattere del CdS risulta dichiarato nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti nei quadri dedicati della Scheda SUA-CDS; la quasi totalità dei Syllabus a disposizione dello studente è declinata, chiara e costruita nel rispetto delle indicazioni proprie dei Descrittori di Dublino (<https://www.unipi.it/didattica/corsi/lauree-triennali-ciclo-unico/medicina-e-chirurgia-medr-lm6/>)). Si raccomanda di

formalizzare il processo di revisione periodica del profilo formativo e introdurre strumenti di verifica dei risultati di apprendimento.

Il Nucleo raccomanda inoltre maggiore attenzione alla coerenza tra la documentazione chiave e a supporto e le informazioni presenti in rete (SUA CdS e sito del CdS).

D.CDS.1.2.2

L'autovalutazione non è esaustiva nella descrizione generale e non fornisce dati misurabili sui livelli di competenza effettivamente raggiunti. Non è chiaro (i) come sia verificata e monitorata la coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, (ii) in che modo gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono periodicamente aggiornati sulla base del feedback di stakeholder e dati AlmaLaurea, (iii) come sia verificata la composizione dei programmi e dei Syllabus, (iv) se sia verificata la coerenza delle schede di insegnamento per garantire gli obiettivi formativi del CdS e (v) se siano presenti evidenze documentali sull'aggiornamento periodico del profilo e sulla misurazione del raggiungimento dei risultati di apprendimento e competenze richieste dalla professione medica.

Si raccomanda di integrare il sistema di monitoraggio con indicatori quantitativi e qualitativi di efficacia formativa, collegando gli esiti ai processi di revisione. Si raccomanda inoltre, al fine di rispondere pienamente alle PdA e alle conseguenti raccomandazioni dei Nucleo, di sfruttare appieno le attività di formazione e il supporto offerti dal PQA.

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

--

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione finale del NdV

--

Il NdV conferma la valutazione precedente

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.5 Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.

D.CDS.1.3.6 Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.

D.CDS.1.3.7 Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.8 Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.9 Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione

L'offerta ed il progetto didattico sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti -in relazione ai CFU attribuiti a ciascuna attività formativa- nei contenuti disciplinari e con gli aspetti metodologici propri sia delle discipline biomediche di base, sia di quelle cliniche che sono accompagnate da una coerente e integrata formazione pratica

attraverso il tirocinio clinico e/o le attività di simulazione anche di tipo elettivo. Nel Rapporto di Riesame ciclico viene evidenziata la propensione di tutte le attività formative a fornire gli elementi formativi specifici e, contestualmente, ampi approfondimenti scientifici, di carattere teorico e pratico.

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare in linea con definiti i principi aggiornati del metodo scientifico e della ricerca medica di tipo tradizionale, ma anche di natura traslazionale. In particolare, il CDS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali sia nei CFU destinati alle attività a scelta libera dello studente, sia nei CFU assegnati ad altre attività formative promosse dall'Ateneo e/o da enti e associazioni esterne quale, ad es. il modulo trasversale "L'agenda 2030 e gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile" promosso dall'Ateneo a partire dal 2021 e il modulo trasversale "Salute globale: una prospettiva interdisciplinare" attivato a partire dal 2025 e il modulo "Bridging Humanities and Medicine for Sustainable Societal Impact – An Introduction to Translational Medical Humanities" organizzato dall'Università di Oslo all'interno del progetto Circle U (<https://www.circle-u.eu/open-campus/bridging-humanities-and-medicine.html>) per il quale il nostro CDS ha potuto contare su n. 4 posti riservati. Nella riforma dell'ordinamento didattico approvata nel mese di ottobre 2023, i CFU a scelta dello studente sono stati aumentati a 9 e, nella collegata riforma del regolamento didattico, è stato previsto l'inserimento nel piano di studio dei

c.d. "C.I.P. – corsi integrativi di potenziamento" che hanno l'obiettivo di personalizzare il piano di studio e approfondire le conoscenze più specialistiche ed ultra-specialistiche dei diversi insegnamenti al fine di orientare al meglio gli studenti nelle loro scelte formative e professionali post-lauream. Parimenti, nel nuovo piano didattico i contenuti di management sanitario e soft skills, precedentemente presenti in forma di attività didattica elettiva, sono stati implementati tra le attività formative obbligatorie di "Diritto costituzionale sanitario, Determinanti di salute e global health" e di "Sanità sostenibile: valutazione delle tecnologie sanitarie (HTA), bioetica e medicina legale e del lavoro".

Ai sensi delle Linee guida per la compilazione dei programmi nella piattaforma ValutaMi adottate dal CDS, le attività formative del triennio clinico devono valorizzare modalità didattiche idonee all'acquisizione e alla padronanza del metodo di giudizio clinico in linea con i più recenti e accreditati aggiornamenti in materia di medicina basata sulle evidenze e centrata sul paziente.

L'offerta formativa si rivela efficacemente verificata annualmente dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Medicina. Si sottolinea il costante flusso di informazioni/rilievi tra CPDS ed il CdS che prende in considerazione anche le eventuali proposte ricevute.

Ogni anno il CDS dedica una seduta del consiglio all'analisi dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti e provvede alla pubblicazione della relazione e dei dati generali nella pagina dedicata alla valutazione sul proprio sito web (<https://www.med.unipi.it/index.php/corsi-di-laurea/cdl-medicina-e-chirurgia/valutazione-didattica-med-chir/>).

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
Breve Descrizione: Definizione degli obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A4.a Scheda SUA-CDS
Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 23 febbraio 2021
Breve Descrizione: Adesione del CDS al modulo trasversale: L'agenda 2030 e gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 8
Link del documento: Documento 8
- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 23 febbraio 2021
Breve Descrizione: Modifica al regolamento didattico del CDS relativamente al percorso MEET
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 6
Link del documento: Documento 9
- Titolo: Catalogo offerta formativa dell'Università di Pisa a.a. 2025/2026

Breve Descrizione: Descrizione dell'offerta e percorso formativo del CDS

Link del documento:

<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/10433?codicione=0500107304200001>

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS dell'11 febbraio 2025

Breve Descrizione: Adesione del CDS al modulo trasversale: Salute globale, una prospettiva interdisciplinare

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 8, secondo parte

Link del documento: Documento 10

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo è chiaramente descritto e coerente con gli obiettivi dichiarati. Tuttavia, non emergono elementi oggettivi di analisi sull'allineamento tra i risultati formativi e la progressione didattica, né una valutazione sistematica dell'efficacia dei percorsi. Non è chiaro come sia verificata la coerenza tra contenuti disciplinari, metodi didattici e obiettivi formativi del CdS né se il CdS faccia ricorso alla matrice di Tuning.

Si raccomanda di fornire evidenze dell'impatto delle revisioni curriculari e del grado di coerenza tra obiettivi e risultati attesi.

D.CDS.1.3.2

La struttura del CdS e la distribuzione dei CFU risultano complessivamente adeguate, ma l'autovalutazione non illustra nel dettaglio l'articolazione tra didattica erogativa, interattiva e autoapprendimento.

Si raccomanda di monitorare la coerenza tra carico didattico e obiettivi formativi.

D.CDS.1.3.3

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia e multidisciplinare, con l'introduzione di moduli trasversali (LIS, Salute globale, Agenda 2030). Manca però un'analisi degli esiti e del reale contributo delle attività a scelta libera allo sviluppo di competenze trasversali. Non è chiaro come sia monitorata l'effettiva partecipazione degli studenti a percorsi trasversali e moduli interdisciplinari né se siano previsti meccanismi di revisione o aggiornamento periodico dell'offerta opzionale per mantenerla coerente con le esigenze formative e professionali.

D.CDS.1.3.4 - D.CDS.1.3.5 - D.CDS.1.3.6 - D.CDS.1.3.7 - D.CDS.1.3.8 - D.CDS.1.3.9

Le diverse aree disciplinari (biomedica, clinica, sanità pubblica, comportamentale, ricerca) sono definite in termini generali ma non corredate da dati specifici su CFU, tempi di apprendimento e metodologie. In particolare, non è chiaramente illustrato come il CdS promuova l'apprendimento del giudizio clinico basato sull'evidenza e della ricerca traslazionale.

Dall'analisi documentale non si evince se esistono strumenti di monitoraggio per verificare l'efficacia dell'apprendimento nelle scienze di base (es. analisi degli esiti d'esame, feedback) né come venga garantito che gli studenti acquisiscano esperienza pratica progressiva nel corso del percorso di studi.

Infine, relativamente alle scienze comportamentali, non è chiaro se venga valutata l'effettiva acquisizione delle abilità comunicative, relazionali ed etiche da parte degli studenti.

Più in generale, si raccomanda, ai fini di una migliore strutturazione della autovalutazione, di assicurare l'accessibilità ai documenti chiave e a supporto e di redigere la scheda di autovalutazione con maggiore ricchezza di dettagli e pertinenza rispetto alla declaratoria di PdA e AdC.

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

--

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione finale del NdV

--

Il NdV conferma la valutazione precedente

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.4 Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.

Autovalutazione

I contenuti e i programmi degli insegnamenti e tutte le informazioni utili agli studenti per la preparazione e il superamento degli esami (ivi comprese le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali) sono disponibili sul portale di Ateneo dedicato (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/11505/insegnamenti-offerta?annoOfferta=2025>), ivi comprese le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico).

I programmi dei corsi integrati e/o gli argomenti svolti a lezione sono allineati tra i tre diversi canali del CDS (AK, LZ e Accademia Navale) e seguono le indicazioni adottate dal Consiglio di CDS nel documento "Linee guida per la compilazione dei programmi nella piattaforma ValutaMi" deliberato dal Consiglio di CDS. Il Syllabus di ciascun insegnamento è dunque ben architettato e ricco di contenuti utili allo studente.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite nel Regolamento approvato dal Consiglio di CDS, inserito nel Regolamento didattico e pubblicato sulla pagina dedicata alla prova finale nel sito web del CDS stesso (<https://www.med.unipi.it/index.php/corsi-di-laurea/cdl-medicina-e-chirurgia/lauree-med-chir/>).

Al fine di consentire allo studente di pianificare al meglio le proprie attività accademiche, il calendario degli esami finali di ciascuna attività formativa è caricato sul sito web del CDS all'inizio di ciascun anno accademico (<https://www.med.unipi.it/index.php/corsi-di-laurea/cdl-medicina-e-chirurgia/calendario-esami-med-chir/>), così come il calendario delle sedute di laurea (<https://www.med.unipi.it/index.php/corsi-di-laurea/cdl-medicina-e-chirurgia/lauree-med-chir/>).

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Caratteristiche della prova finale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A5.a Scheda SUA-CDS Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

- Titolo: Modalità di svolgimento della prova finale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A5.b Scheda

SUA-CDS Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 31 ottobre 2023

Breve Descrizione: Delibera di approvazione delle Linee guida per la compilazione dei programmi nella piattaforma ValutaMi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 19 Link del documento: Documento 11

- Titolo: Linee guida per la compilazione dei programmi nella piattaforma ValutaMi

Breve Descrizione: Vademecum per una compilazione uniforme delle schede di insegnamento Link del documento:

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 31 ottobre 2023

Breve Descrizione: Ridefinizione delle modalità di determinazione del voto di laurea

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 17 Link del documento: Documento 12

- Titolo: Procedura richiesta tesi di laurea

Breve Descrizione: Linee guida sulla procedura per la richiesta della tesi di laurea

Link del documento:

https://view.officeapps.live.com/op/view.aspx?src=https%3A%2F%2Fwww.med.unipi.it%2Fwp-content%2Fuploads%2F2023%2F09%2Findicazioni_per_la_richiesta_della_tesi_di_laurea.docx&wdOrigin=BROWS
ELINK

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

D.CDS.1.4.1

I programmi risultano coerenti con gli obiettivi formativi e pubblicati tempestivamente. Tuttavia, dalla Scheda di autovalutazione e dai link agli insegnamenti non si evince chiaramente la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso, come sia verificata la coerenza tra i programmi degli insegnamenti e gli obiettivi formativi del CdS definiti nella SUA-CdS, quali strumenti o procedure assicurano che le schede insegnamento (Syllabus) siano aggiornate e pubblicate tempestivamente sul portale di Ateneo e in che modo il CdS garantisce la coerenza tra i diversi canali di erogazione (A-K, L-Z, Accademia Navale) dei medesimi insegnamenti. Non vengono, infine, fornite evidenze del riesame periodico dei programmi e della verifica di coerenza con gli obiettivi aggiornati.

Più in generale, si raccomanda, ai fini di una migliore strutturazione della autovalutazione, di assicurare l'accessibilità ai documenti chiave e a supporto e di redigere la scheda di autovalutazione con maggiore ricchezza di dettagli e pertinenza rispetto alla declaratoria di PdA e AdC.

D.CDS.1.4.2

Non appare chiaro come sia assicurata la coerenza tra le modalità di verifica e i risultati di apprendimento dichiarati nei Syllabus, se esistono linee guida o criteri condivisi per la definizione delle prove d'esame (scritta, orale, pratica) a garanzia di uniformità tra docenti e insegnamenti. Le schede degli insegnamenti forniscono una descrizione generica delle modalità di verifica e non si evince quale sia l'opinione degli studenti in merito alla chiarezza di queste indicazioni e alla loro esaustività né se queste opinioni siano state raccolte e discusse e con quali risultati.

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite in un regolamento in vigore dal 2018. Manca tuttavia un'analisi delle modalità e una verifica dell'opinione degli studenti in merito.

D.CDS.1.4.4

Non risultano illustrate nel dettaglio le modalità di verifica delle competenze cliniche e professionali acquisite dagli studenti durante i tirocini. Non si evince quale sia l'opinione degli studenti in merito alla chiarezza di queste indicazioni e alla loro esaustività. Non risulta attraverso quali processi strutturati vengano comunicate agli studenti.

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

Una autovalutazione sulla dimensione generalista e territoriale del tirocinio è stata introdotta (vedi D.CDS.3.2.8 – Coinvolgimento di figure cliniche specialistiche e generalistiche). La valutazione delle attività di tirocinio è in fase di implementazione, infatti il Consiglio ha adottato il nuovo questionario di valutazione del tirocinio secondo le indicazioni della Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 63 del 4 aprile 2024 e ai sensi delle Linee guida per la compilazione degli obiettivi formativi e dei contenuti formativi delle Attività di Tirocinio predisposte dalla Commissione tirocini del CdS (vedi D.CDS.1.4.4 – Verifica delle competenze cliniche e professionali).

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione finale del NdV

--

Il NdV valuta positivamente le azioni intraprese con riferimento ad alcuni dei punti sollevati. Per il resto, il NdV conferma la valutazione precedente

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione

Il Consiglio di CDS e le attività del corpo docente tendono a favorire scelte consapevoli da parte degli studenti. Nonostante l'organizzazione didattica del CdS non si articoli in profili curriculari diversi, sono tuttavia garantiti i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio e delle attività di tirocinio, e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente (tutorato docenti). Ad esempio, nell'ordinamento didattico precedente al D.M. 1649 del 19/12/2023 per l'acquisizione degli 8 CFU di Attività a libera scelta dello studente, il CDS ha proposto un'ampia scelta di ADE (n. 59 ADE per complessivi 73 CFU); mentre nell'ordinamento didattico ex D.M. 1649 del 19/12/2023 per l'acquisizione dei 9 CFU di Attività a libera scelta dello studente, al momento il CDS propone un'ampia scelta di CIP (n. 15 CIP per complessivi 45 CFU) che è destinata ad aumentare nel tempo.

Il CdS predisponde e pubblica sul sito web la propria programmazione didattica e tutti i calendari didattici (orario delle lezioni, calendari degli esami, sedute di laurea) con almeno un anno di anticipo. In particolare, il CDS offre n. 8 appelli di esami ordinari e ulteriori n. 2 appelli di esame straordinari riservati a determinate categorie di studenti (fuori corso, genitori, lavoratori, studentesse in stato di gravidanza, studenti del conservatorio, studenti caregiver) e n. 7 sessioni di laurea per ogni anno solare, al fine di fornire agli studenti tutte le informazioni che possono essere utili nell'organizzazione del loro percorso di studio. I calendari esami sono pubblicati con almeno 60 giorni di preavviso e gli appelli di laurea con almeno 6 mesi di anticipo per consentire agli studenti una migliore organizzazione dello studio e di programmare per tempo le proprie attività di tirocinio e/o di internazionalizzazione.

Al fine di consentire una migliore organizzazione e visibilità del proprio percorso di studi, il CdS si è dotato di appositi documenti e portali dedicati (vademecum, linee guida, portale <https://tiromed.med.unipi.it>) che disciplinano i vari aspetti del percorso universitario come, ad esempio, le modalità di iscrizione e frequenza dei tirocini, le modalità di richiesta di tesi di laurea, le procedure di svolgimento della prova finale e di attribuzione del voto di laurea, le modalità per la richiesta di cambio canale, il protocollo sanitario di Prevenzione ecc. Il corpo docente è sempre raggiungibile via e-mail, per telefono e durante l'orario di ricevimento le cui modalità sono riportate sulla pagina personale di ciascun docente del sito ufficiale dell'università di Pisa.

Il CDS si è anche dotato di una commissione per monitorare le attività di tirocinio e ha individuato due docenti tutor ad hoc (uno per l'area medica e uno per l'area chirurgica), di una commissione carriere studenti e di un gruppo di lavoro per le nuove metodologie didattiche di cui fanno parte anche i rappresentanti degli studenti.

Con lo scopo di favorire il consolidamento dell'apprendimento da parte degli studenti vengono messe a disposizione su piattaforma e-learning, lezioni e altri supporti didattici (video, animazioni, link a banche dati o ad altri indirizzi web di corsi di laurea) in formato elettronico. La Scuola di medicina si è dotata anche di un portale (<https://elearning.med.unipi.it/>) dove i docenti, nelle rispettive pagine dedicate agli insegnamenti, possono caricare materiale didattico per gli studenti (alcuni docenti hanno attivato, in modo autonomo, siti web aggiuntivi dedicati alla loro disciplina).

Il CDS si interfaccia -ovviamente- con il Consiglio della Scuola di Medicina che, con delibera n. 11 del 6/10/2025, ha approvato anche una procedura per il riconoscimento dello Status di Studente Caregiver.

Il CdS si interfaccia con l'Unità di Servizi per l'Integrazione degli studenti con Disabilità (USID) dell'Ateneo al fine di applicare le normative al riguardo in maniera corretta, sia in fase di attuazione delle procedure concorsuali di accesso al CdS, sia nell'accompagnamento degli studenti con disabilità nel loro percorso accademico. In particolare, nei casi di studenti disabili il CdS segue il loro percorso formativo e, ove necessario, facilita la loro interazione con i docenti per metterli in condizione di fruire adeguatamente delle lezioni e dei tirocini professionalizzanti. Il prof. Fanucci, Delegato del Rettore per l'inclusione degli Studenti e del Personale, è titolare dell'ADE del CDS denominata "Tecnologie assistive per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità" (1 CFU).

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Calendari didattici del Corso di studio
Breve Descrizione: Link ai calendari didattici del CDS (orario delle lezioni, esami e prova finale)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B2.a, B2.b e B2.c Scheda SUA-CDS Link del documento:
<https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: Progetto UTIBILIUS
Breve Descrizione: Descrizione del progetto inserita nelle Eventuali altre iniziative del CDS Riferimento
(capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5 Scheda SUA-CDS
Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Vademecum tirocini 2025
Breve Descrizione: Linee guida sull'organizzazione dei tirocini all'interno del CDS
Link del documento: <https://tiromed.med.unipi.it>
- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 1 luglio 2025
Breve Descrizione: Orario delle lezioni e calendario appelli d'esame per l'a.a. 2025/2026 Riferimento
(capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 21
Link del documento: Documento 13 (e corrispettivo allegato)
- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 1 luglio 2025
Breve Descrizione: Protocollo sanitario per le studentesse in stato di gravidanza Riferimento
(capitolo/paragrafo, etc.): Punto ODG n.1 Comunicazioni – quinto paragrafo Link del documento: Documento 14
- Titolo: Verbale del Consiglio della Scuola di Medicina del 6 ottobre 2025
Breve Descrizione: Procedura per il riconoscimento dello Status di Studente Caregiver Riferimento
(capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 11
Link del documento: Documento 15 (e corrispettivo allegato)

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

L'autovalutazione del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia propone un quadro complessivamente strutturato delle iniziative adottate dal CdS per favorire l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento degli studenti (D.CDS.1.5.1), nonché per pianificare e coordinare collegialmente la progettazione didattica (D.CDS.1.5.2). Il testo presenta diversi elementi positivi, ma anche alcuni aspetti che appaiono descrittivi più che analitici e che potrebbero essere potenziati per rendere maggiormente evidente la coerenza con le finalità richieste dal modello AVA3.

Il CdS promuove scelte consapevoli e autonomia nello studio, nonostante l'assenza di percorsi curriculari differenziati. Il riferimento all'ampiezza dell'offerta di ADE (nel vecchio ordinamento) e di CIP (nel nuovo) dimostra effettivamente un impegno nel garantire spazi di personalizzazione del percorso formativo. Tuttavia, il testo resta prevalentemente quantitativo: non viene approfondito come tali attività contribuiscano allo sviluppo dell'apprendimento critico, né se esista un monitoraggio sistematico sulla loro effettiva fruizione o sul grado di soddisfazione degli studenti. Sarebbe utile, ad esempio, fornire dati sull'adesione, sulla distribuzione delle scelte o sugli esiti formativi associati.

La pianificazione anticipata dei calendari (lezioni, esami, lauree) con largo anticipo rappresenta un chiaro punto di forza. L'anticipazione di un anno sulla programmazione didattica e di 60 giorni sugli esami è pienamente coerente con i criteri AVA3 relativi alla trasparenza e prevedibilità del percorso formativo. Rilevante anche la presenza di 8 appelli ordinari e 2 straordinari, nonché di 7 sessioni di laurea, che denotano attenzione alle esigenze di diverse tipologie di studenti. Tuttavia, non vi è evidenza dell'effettiva partecipazione degli studenti alla definizione di tali calendari e alla loro valutazione dell'adeguatezza degli appelli (es. tramite questionari, focus group), elemento che AVA3 considera per verificare l'attenzione al carico di lavoro e alla sostenibilità del percorso.

Il CdS evidenzia inoltre l'adozione di strumenti di supporto allo studio (vademecum, linee guida, portale tirocinio TIROMED). Tale infrastruttura informativa sembra ben sviluppata e contribuisce alla chiarezza del percorso formativo. Ciò che manca, però, è una valutazione critica della fruibilità effettiva di tali strumenti (user experience, aggiornamento, diffusione), nonché eventuali indicatori di utilizzo.

La disponibilità di materiale didattico sulla piattaforma e-learning e di ulteriori risorse web è una buona pratica consolidata. Anche qui, tuttavia, si registra un approccio prevalentemente descrittivo: non viene fornita indicazione sulla coerenza tra i materiali pubblicati e l'effettiva progettazione didattica (es. allineamento con gli obiettivi formativi, qualità dei contenuti, presenza di Learning Objects interattivi), né viene dato conto delle politiche di monitoraggio della didattica online.

Di rilievo risulta il riferimento al sistema di supporto agli studenti con disabilità e bisogni specifici, sia a livello di Ateneo (USID) sia nella dimensione didattica (facilitazioni, coordinamento con i docenti, presenza di insegnamenti dedicati come l'ADE sulle tecnologie assistive), elemento che risponde pienamente alle richieste di inclusività e accessibilità della didattica, anche se la descrizione potrebbe essere integrata con esempi concreti di accomodamenti e con dati sulla popolazione studentesca interessata.

Il CdS si avvale di una serie di commissioni e gruppi di lavoro: tutorato di area medica e chirurgica, commissione tirocini, commissione carriere studenti, gruppo sulle metodologie didattiche con coinvolgimento degli studenti. Questa articolazione risponde pienamente alla domanda AVA3 riguardante la pianificazione e il coordinamento della didattica, evidenziando un apparato organizzativo adeguato a una laurea magistrale a ciclo unico. L'analisi si limita a elencare tali organismi senza approfondire le loro modalità di funzionamento, i processi decisionali, la frequenza delle riunioni o il tipo di evidenze utilizzate per supportare eventuali revisioni della didattica. Nel corso dell'audit, è tuttavia emerso che alcune di queste commissioni, in particolare la commissione tirocini e il gruppo sulle metodologie didattiche, svolgono riunioni regolari di confronto operativo, con la partecipazione attiva degli studenti, elemento che conferma la dimensione partecipata dei processi decisionali. Per soddisfare pienamente il criterio D.CDS.1.5.2 sarebbe utile, ad esempio, indicare se siano previsti momenti strutturati di riesame congiunto tra docenti e tutor, come vengano identificate criticità e proposte modifiche agli insegnamenti, se esistano verbali, resoconti, indicatori o evidenze di impatto delle azioni intraprese e come avvenga la partecipazione degli studenti alle decisioni didattiche.

Il riferimento al rapporto con la Scuola di Medicina, con particolare riguardo alla deliberazione sullo status di studente caregiver, mostra una integrazione efficace tra il CdS e l'organo di coordinamento superiore. Ciò è coerente con AVA3, che richiede collaborazione inter-organizzativa e strutture di raccordo. Tuttavia, il testo non esplicita se e come il CdS interagisca con la Scuola su altri aspetti fondamentali, quali il carico didattico, la programmazione a livello di anno o la coerenza tra tirocini e insegnamenti. Dall'audit è emerso infatti che il raccordo con la Scuola riguarda anche aspetti organizzativi rilevanti, come la definizione dei criteri di accesso alle attività professionalizzanti e la gestione delle potenziali sovrapposizioni orarie tra insegnamenti e tirocini.

Rilevante è la presenza di tutor docenti specificamente assegnati alle aree medica e chirurgica, che risponde direttamente al requisito AVA3 sul coordinamento della didattica professionalizzante. Anche in questo caso, però, mancano informazioni su come i tutor interagiscano con i docenti dei vari SSD, come monitorino la qualità dei tirocini, quali dati raccolgano e come le loro attività si traducano in miglioramenti del percorso formativo. I tutor delle due aree mantengono un contatto costante con i docenti clinici per segnalare criticità emergenti nei reparti e raccogliere feedback dagli studenti sui tirocini, confermando un ruolo operativo più esteso rispetto a quanto riportato nel testo. Nel complesso, il quadro organizzativo è solido, ricco di iniziative e strumenti di supporto alla didattica, pienamente coerente con la natura professionalizzante del CdS LM-41. La programmazione anticipata, la pluralità degli appelli, l'infrastruttura informativa e l'attenzione alla diversità e all'inclusione rappresentano punti di forza evidenti. Tuttavia, rispetto alle attese del modello AVA3, il testo risulta spesso descrittivo e poco orientato all'analisi critica. Non sono presenti evidenze sistematiche sulla partecipazione degli studenti, sul monitoraggio della didattica e dei tirocini, sull'efficacia delle commissioni e sui processi decisionali. In più occasioni il CdS enuncia pratiche positive, ma senza collegarle a indicatori, feedback, risultati o interventi di miglioramento attivati nel tempo. Dall'audizione risultano inoltre segnalazioni degli studenti in merito alla distribuzione dei gruppi di tirocinio e alla saturazione di alcuni reparti, aspetti che confermano la necessità di un monitoraggio strutturato e continuativo della qualità del tirocinio.

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

Riguardo alle difficoltà riportate in relazione allo spostamento dell'insegnamento di microbiologia dal terzo al secondo anno, la contemporanea frequenza di più coorti di studenti è stata inevitabile e il CdL è intervenuto tempestivamente, in corso d'opera, a risolvere le difficoltà telematiche riscontrate nel collegamento simultaneo di due aule spostando tutti gli studenti in un'aula di sufficiente capienza. Riguardo alle difficoltà di comunicazione, queste di fatto non sussistono, in quanto lo spostamento dell'insegnamento rientra nella revisione dell'ordinamento approvata all'unanimità, visionabile nel sito del CdL unitamente alla programmazione didattica che indica chiaramente tutte le discipline programmate per gli anni di corso interessati sia per gli studenti del secondo anno (nuovo ordinamento) che per quelli del terzo anno (vecchio ordinamento).

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione finale del NdV

--

Il Nucleo di Valutazione prende atto delle precisazioni fornite dal Corso di Studio in merito alle difficoltà segnalate durante la fase di transizione determinata dallo spostamento dell'insegnamento di Microbiologia dal terzo al secondo anno di corso nell'ambito della revisione dell'ordinamento didattico (anche se le osservazioni erano molto più ampie). In particolare, il CdS chiarisce che la temporanea compresenza di più coorti di studenti interessate dall'insegnamento è stata una conseguenza inevitabile della modifica dell'articolazione del percorso formativo e che il Corso è intervenuto tempestivamente per risolvere le criticità tecniche riscontrate nella fase iniziale di erogazione delle lezioni.

Il Nucleo prende atto che, a seguito delle difficoltà telematiche emerse nel collegamento simultaneo tra due aule, il CdS ha provveduto a riorganizzare rapidamente la logistica dell'attività didattica, trasferendo l'intera coorte studentesca in un'aula di capienza adeguata. Tale intervento dimostra una capacità di gestione operativa delle criticità che possono emergere durante l'implementazione di modifiche ordinamentali e testimonia un'attenzione del CdS a garantire la continuità e l'efficacia delle attività didattiche.

Per quanto riguarda le osservazioni relative alle presunte difficoltà di comunicazione agli studenti, il Nucleo prende atto della precisazione secondo cui la modifica dell'articolazione dell'insegnamento è stata deliberata all'unanimità dagli organi collegiali competenti nell'ambito della revisione dell'ordinamento didattico e che la relativa programmazione risulta pubblicamente consultabile sul sito del Corso di Studio, unitamente all'indicazione delle discipline previste per i diversi anni di corso sia per gli studenti iscritti secondo il nuovo ordinamento sia per quelli appartenenti al precedente ordinamento.

Il Nucleo riconosce pertanto che il processo decisionale relativo alla modifica dell'ordinamento è avvenuto nelle sedi istituzionali competenti e che le informazioni sulla programmazione didattica risultano formalmente disponibili attraverso i canali ufficiali del CdS.

Al tempo stesso, è opportuno sottolineare che le osservazioni riportate nella valutazione preliminare e durante l'audit non erano finalizzate a mettere in discussione la legittimità delle scelte organizzative adottate dal CdS, né la loro pubblicazione formale, quanto piuttosto a evidenziare l'importanza di monitorare in modo sistematico la percezione e la comprensione delle informazioni da parte degli studenti, specialmente nelle fasi di transizione tra ordinamenti o in presenza di modifiche rilevanti nella struttura degli insegnamenti.

In contesti formativi complessi e caratterizzati da una numerosità studentesca elevata, come i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, può infatti accadere che modifiche organizzative formalmente comunicate

attraverso i canali istituzionali non siano immediatamente comprese o pienamente percepite da tutta la popolazione studentesca. Per questo motivo, il modello AVA3 pone particolare attenzione non solo alla trasparenza e disponibilità delle informazioni, ma anche alla verifica della loro effettiva accessibilità e comprensibilità per gli studenti.

In questa prospettiva, le segnalazioni emerse nel corso dell'audit, indipendentemente dalla loro estensione, rappresentano per il Nucleo un utile elemento conoscitivo che suggerisce l'opportunità di rafforzare ulteriormente i momenti di comunicazione e confronto con la componente studentesca, soprattutto in occasione di modifiche dell'ordinamento didattico o della distribuzione degli insegnamenti tra gli anni di corso.

Nel complesso, il Nucleo conferma la valutazione già espressa secondo cui il CdS presenta un assetto organizzativo della didattica solido e articolato, caratterizzato da una programmazione anticipata delle attività, da una pluralità di strumenti informativi a supporto degli studenti e da una struttura di commissioni e tutor dedicati al coordinamento delle diverse componenti del percorso formativo. Le precisazioni fornite dal CdS contribuiscono a chiarire meglio alcuni aspetti emersi nel corso dell'audit e confermano l'attenzione del Corso alla gestione operativa delle criticità.

Resta tuttavia utile, in un'ottica di pieno allineamento con gli standard AVA3, rafforzare la sistematicità delle attività di monitoraggio della didattica e dei tirocini e la raccolta strutturata dei feedback degli studenti, così da rendere ancora più evidente il collegamento tra eventuali criticità segnalate, le azioni intraprese dal CdS e i miglioramenti progressivamente introdotti nell'organizzazione del percorso formativo

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione (non più di 1500 parole)

Per la gestione e la cura delle attività di orientamento, il Presidente del CdS ha individuato una commissione ad hoc.

Il sito web della Scuola di Medicina dispone di una pagina dedicata all'Orientamento nella quale sono indicati i contatti utili e sono caricati i video di presentazione dei CDS (<https://www.med.unipi.it/index.php/orientamento/>).

In accordo al D.M. 934/2022 (che ha stabilito i criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" nell'ambito del PNRR), le attività di orientamento in ingresso e in itinere nel triennio 2022-2025, sono state implementate per favorire la consapevolezza nella scelta degli studi universitari da parte degli studenti.

L'Orientamento in ingresso nell'a.a. 2022/23 è stato realizzato sia attraverso il classico appuntamento degli Open Days, che si sono svolti in data 12 Aprile e 27 maggio 2023, sia con la realizzazione di numerosi eventi negli istituti superiori (o in sedi da loro individuate) e ha coinvolto gli studenti e le studentesse degli ultimi due anni di corso delle scuole secondarie di secondo grado. Le città coinvolte sono state scelte nel bacino di utenza dell'Ateneo (area Toscana Nord Ovest), anche sulla base della difficoltà degli studenti di raggiungere l'Ateneo in occasione degli eventi.

I corsi, della durata di 15 ore, sono stati realizzati al fine di far conoscere l'offerta formativa in area medica con particolare attenzione al CDS di Medicina e Chirurgia e al suo Percorso di eccellenza in "Medicine Enhanced by Engineering Technology" (MEET).

I corsi, oltre a coinvolgere le insegnanti e gli insegnanti referenti per l'orientamento nelle scuole, sono stati tenuti da professoressa/i e ricercatrici/tori universitari, oltre che da esperte/i di elevata qualificazione, appartenenti in particolare al personale sanitario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana (Modulo C). Questo ha permesso di presentare il livello di competenze richiesto dalla professione, oltre a quelli che sono gli sbocchi lavorativi sia nella sanità pubblica, che in quella privata. Ai corsi hanno partecipato anche gli studenti universitari selezionati tramite bando come tutors di accoglienza; i tutors hanno avuto un confronto più diretto con gli studenti delle scuole superiori, sia sugli aspetti didattici che sugli aspetti più prettamente organizzativi della vita accademica.

Per favorire e promuovere la partecipazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, i docenti hanno utilizzato materiale informativo realizzato secondo i criteri definiti dal Progetto UTIBILIUS promosso dalla Scuola di Medicina. Grazie a questo progetto, il sito web della Scuola di Medicina è stato reso "parlante" per garantirne una fruizione migliore anche da parte di studenti non vedenti o con difficoltà di lettura.

In ogni evento è stato distribuito un questionario di gradimento per valutare l'efficacia della proposta presentata. Dal questionario è emerso che gli insegnanti delle scuole superiori non hanno presentato adeguatamente la proposta di

orientamento dell'Ateneo, con difficoltà degli studenti ad ottenere il permesso di frequentare l'evento nell'orario scolastico. Questo dimostra una criticità nell'organizzazione degli eventi, che richiede per il prossimo anno un maggiore coinvolgimento dei referenti delle scuole.

Per l'a.a. 2023/2024, l'attività di Orientamento si è snodata principalmente sul D.M. 934/22 e sul Progetto Oracoli. L'attività relativa al D.M. 934/22 ha previsto l'evento UnipiOrienta e le attività di catalogo presentate alle scuole superiori sul sito di Ateneo. UnipiOrienta ha avuto luogo presso il Polo Fibonacci il 13 e 14 ottobre 2023, ha coinvolto le varie Aree di Ateneo e ha visto la partecipazione di oltre 8000 studenti. Nel complesso, 6906 studenti hanno ottenuto l'attestato di frequenza, sono stati effettuati 355 corsi di orientamento, a fronte del target richiesto di 213 e stipulati 128 accordi scuola/Università, a fronte del target di 25 richiesto dal D.M. 934/2022, peraltro ottenendo ottime valutazioni da parte degli studenti. Il Progetto Oracoli ha previsto due linee di attività: quella di ricerca, per la quale è stato attivato un assegno di ricerca trasversale reclutando il dott. Alessandro Fara, in servizio dal 1/04/2024 e quella relativa ai percorsi di orientamento quali "L'università va a scuola" e "Un giorno da matricola" in Ateneo. Il Progetto Oracoli ha compreso 9 eventi anche dislocati in varie sedi scolastiche di licei e istituti tecnici quali Pontedera, Follonica, Fucecchio, Lucca e Castelnuovo Garfagnana. Ha visto la partecipazione di 1865 studenti, di 52 docenti UNIPI, circa 60 tutor e 16 dipendenti T/A. Gli studenti dovranno partecipare a un pacchetto di 10 ore che successivamente saranno completate da 5 ore attinte dalle attività di catalogo prevedendo anche il coinvolgimento di varie sedi quali Pontedera, Carrara, Lucca, Livorno, Seravezza e grandi scuole pisane.

Per l'attività di orientamento 2024-2025 è stato attivato l'evento UnipiOrienta nei giorni 10, 11 e 12 ottobre 2024 rivolto agli studenti di IV e V superiore, sempre presso il Polo Fibonacci, nonché un Summer camp nei giorni 25 e 26 giugno 2025 rivolto agli studenti di terza superiore.

L'attività di orientamento 2025-2026 ha mantenuto UnipiOrienta nei giorni 9, 10 e 11 ottobre 2025 rivolto agli studenti di IV e V superiore, sempre presso il Polo Fibonacci, che ha visto la partecipazione di circa 12.000 studenti. Per tale evento l'Ateneo ha riservato al CDS in Medicina e Chirurgia un'aula dedicata da 140 posti che ha visto l'organizzazione di 9 momenti organizzati in una presentazione del CDS e in una lezione-seminario su argomenti di medicina e chirurgia svolta da docenti del CDS (<https://www.unipi.it/eventi/unipi-orienta/>).

In ambito di Ateneo docenti del CdS in Medicina e Chirurgia hanno aderito al progetto nazionale STEM-UP, includente eventi di orientamento in Ateneo o presso le scuole superiori di Pisa, Portoferraio, La Spezia, Viareggio, Volterra, Follonica, S. Miniato, aderenti all'iniziativa.

Nel biennio 2023-2025 il CDS ha aderito al progetto PLS/POT 2023-2024: Progetto nazionale MOOD

(MedOdontOrientaDomain) il cui capofila è l'Ateneo di Roma La Sapienza portando come *best practice* i risultati del progetto UTIBILIVUS che sono stati molto apprezzati a livello nazionale.

Sia per gli anni 2023/2024 che 2024/2025 è stato attivato il progetto CINEMED come forma di orientamento in entrata, strutturato come cineforum della durata di un bimestre (marzo-aprile 2024 e maggio-giugno 2025), organizzato in quattro/cinque eventi a cadenza bisettimanale che hanno visto anche il coinvolgimento di stakeholder esterni quale la sezione "Englaro" di Pisa-Livorno della Consulta di Bioetica. In occasione di ogni singolo evento, della durata di 3-4 ore, i partecipanti assistono alla proiezione del film e intervengono al successivo incontro con medici e/o altre figure professionali di area medico-sanitaria (e.g., psicologi, psicoterapeuti, medici, giuristi) che, nel ruolo di esperti delle tematiche proposte dal film, presentano il loro punto di vista umano e professionale in termini di esperienza e di competenze e si rendono disponibili a rispondere alle domande degli stessi partecipanti.

Il CDS offre inoltre il servizio di tutorato docenti e di tutorato studenti di accoglienza e alla pari, seguendo le indicazioni previste dal Regolamento sul tutorato di Ateneo e ai sensi delle procedure di Ateneo sulle collaborazioni part-time degli studenti (<https://www.unipi.it/index.php/borse-di-studio-e-alloggio/itemlist/category/709-collaborazioni-part-time>).

Per quanto concerne il tutorato docenti, l'azione consiste nell'indicare, da parte di una commissione predisposta, un docente per ciascun immatricolato. La comunicazione di assegnazione del tutor docente avviene tramite l'invio di un messaggio di posta elettronica sia allo studente sia al docente con i reciproci contatti.

Per quanto concerne il servizio di tutorato di accoglienza e alla pari, è prevista la presenza dei tutor studenti in una postazione fissa di tutorato di accoglienza nell'atrio delle aule dove si svolgono le lezioni del primo anno di corso nel primo mese di lezione (ottobre) e, successivamente, il tutorato alla pari prosegue l'attività di sportello informativo online lungo tutto l'anno secondo il calendario e l'orario pubblicato sul sito web della Scuola di Medicina (<https://www.med.unipi.it/index.php/tutorato/>). Nell'a.a. 2022/23 gli studenti tutor di accoglienza e alla pari sono stati 46 (iscritti ai diversi CdS afferenti alla Scuola di Medicina), mentre nell'a.a. 2023/2024 sono 20 (tutti iscritti al CdS in Medicina e Chirurgia). Gli studenti tutor selezionati hanno ricevuto una formazione di tipo psicologico prima di iniziare la propria attività a cura del servizio messo a disposizione dal "Servizio di Ascolto" dell'Unità Orientamento e Sostegno agli Studenti della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti di Ateneo (<https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/itemlist/category/1663>).

Come meglio descritto nei quadri D.CDS 2.2 e 2.4 del presente documento, esistono anche azioni di orientamento sulla mobilità internazionale.

Relativamente alle azioni di orientamento in uscita, il CdS prevede un corso-seminario di 25 ore (1 CFU) svolto all'interno dell'attività formativa "Tirocinio di assistenza territoriale" dal dott. Paolo Monicelli (incaricato per tale insegnamento da OMCEO Pisa) e pubblica sulla pagina dedicata del proprio sito web le indicazioni utili per l'iscrizione a OMCEO (<https://www.med.unipi.it/index.php/corsi-di-laurea/cdl-medicina-e-chirurgia/lauree-med-chir/>); si affida alle attività e ai servizi organizzati dal Career Center di Ateneo (<https://www.unipi.it/index.php/career-service>) e collabora agli eventi di presentazione delle Scuole di Specializzazione organizzati dalla Scuola di Medicina ("PhD Week 2024 Navigating the Future in Healthcare Science") e quelli organizzati in collaborazione con il SISM ("ECM – Exploring Careers in Medicine"). Nel 2025, il prof. Ghionzoli si è fatto promotore anche di una serie di incontri di Chirurgia Pediatrica denominata "Ped surgery café" secondo la formula delle "espresso dates", ovvero quattro tavoli tematici con un chirurgo o specializzando a ciascun tavolo. I partecipanti hanno ruotato ogni 15 minuti, confrontandosi direttamente con tutti i relatori.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8

documenti): Documenti chiave:

- Titolo: Azioni di orientamento

Breve Descrizione: Orientamento in ingresso; Orientamento e tutorato in itinere; Accompagnamento al lavoro; Eventuali altre iniziative (descrizione del progetto UTIBILIUS) Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5 Scheda SUA-CDS Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

- Titolo: Seminario di orientamento alla professione del MMG

Breve Descrizione: Opinioni di enti con accordi di stage/tirocinio in cui si parla anche del Seminario svolto dal rappresentante individuato da OMCEO Pisa

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro C3 Scheda

SUA-CDS Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Tutorato di Accoglienza e alla Pari

Breve Descrizione: Provvedimento del Presidente della Scuola n. 44/2023 con cui si individuano gli studenti tutor di accoglienza e alla pari per l'a.a. 2023/24

Link del documento: Documento 16

- Titolo: Progetto UTIBILIUS – Bando per l'affidamento di un incarico per l'adeguamento del sito web della Scuola di Medicina

Breve Descrizione: Adeguamento del sito web della Scuola di Medicina destinato a migliorare la fruibilità dei contenuti presenti sul sito stesso e, in particolare, per persone con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (miglioramento dei criteri di editing e maggiore accessibilità del materiale presente sul sito anche tramite l'applicazione di screen reader).

Link del documento: Documento 17

- Titolo: Decreto del Segretario Generale MUR di approvazione dei progetti POT 2021-2023 n. 1327/2023 Breve Descrizione: Finanziamento Progetto PLS/POT- MOOD

Link del documento: Documento 18

- Titolo: Consiglio del CDS in Medicina e Chirurgia del 12 marzo 2024

Breve Descrizione: Presentazione al Consiglio dell'iniziativa "PhD Week 2024 Navigating the Future in Healthcare Science"

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Comunicazioni al Consiglio del CDS – secondo punto Link del documento: Documento 19

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS dell'11 febbraio 2025

Breve Descrizione: Presentazione al Consiglio dell'iniziativa progetto "ECM – Exploring Careers in Medicine" un'iniziativa del SISM Pisa, in collaborazione con la Scuola di Medicina e il CDS in Medicina e Chirurgia

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Comunicazioni al Consiglio del CDS – quarto

punto Link del documento: Documento 20

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 1 luglio 2025

Breve Descrizione: Resoconto dell’iniziativa “Ped surgery café” 2025

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Comunicazioni al Consiglio del CDS - terzo paragrafo e report

allegato Link del documento: Documento 21 (e corrispettivo allegato)

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

Il Corso Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia si è dotato di una commissione specifica per l’organizzazione delle attività di orientamento, la cui sua composizione è consultabile nella pagina dedicata all’orientamento. Il CdS espone un quadro complessivamente ben strutturato delle iniziative adottate dal CdS finalizzato alle attività di orientamento, che poggiano le loro basi sulle iniziative di Ateneo (UnipiOrienta) ma sono state ulteriormente potenziate. Si apprezza in particolare l’utilizzo di materiale informativo realizzato secondo i criteri definiti dal Progetto UTIBILIUS, promosso dalla Scuola di Medicina, grazie al quale il sito web della Scuola di Medicina è stato reso “parlante” per garantirne una fruizione migliore anche da parte di studenti non vedenti o con difficoltà di lettura. IL CdS ha inoltre aderito al progetto CINEMED, un’iniziativa di orientamento in entrata articolata come cineforum, svolta nei bimestri marzo–aprile 2024 e maggio–giugno 2025, attraverso 4–5 incontri bisettimanali di 3–4 ore ciascuno che combinano la proiezione di film a tematica medico-sanitaria con un dibattito guidato da esperti esterni, tra cui professionisti della salute, psicologi, giuristi e rappresentanti della Consulta di Bioetica. Il progetto si distingue per l’approccio innovativo, capace di integrare dimensione emotiva e approfondimento professionale, favorire la riflessione etica e sostenere un orientamento consapevole attraverso il confronto diretto con figure autorevoli (buona prassi). Tra i punti di forza emergono la metodologia interdisciplinare, l’elevato valore formativo e il prestigio degli stakeholder coinvolti. Il CdS persegue anche una attività di orientamento sulla mobilità internazionale, valutata molto positivamente. Presenti e chiaramente indicate sul sito le figure dei tutor alla pari, così come i tutor DSA, per i quali è stata svolta attività di formazione.

Il CdS realizza diverse azioni di orientamento in uscita, tra cui un corso-seminariale di 25 ore integrato nel, oltre alla pubblicazione sul proprio sito web delle informazioni necessarie per l’iscrizione all’Ordine. Si avvale inoltre dei servizi del Career Center di Ateneo e partecipa attivamente agli eventi di presentazione delle Scuole di Specializzazione organizzati dalla Scuola di Medicina, come la “PhD Week 2024”, e agli incontri promossi insieme al SISM nell’ambito dell’iniziativa “ECM – Exploring Careers in Medicine”. Nel 2025 il prof. Ghionzoli ha introdotto anche il ciclo “Ped surgery café”, basato sulla formula degli “espresso dates”, che prevede tavoli tematici con chirurghi e specializzandi e rotazione dei partecipanti ogni 15 minuti, favorendo un confronto diretto e dinamico. IL NdV valuta positivamente la varietà delle iniziative, l’integrazione tra orientamento accademico e professionale, il coinvolgimento di enti e specialisti qualificati e l’adozione di format innovativi che promuovono un’interazione attiva e personalizzata.

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

Il CDS non ha aderito al progetto CINEMED, ma lo ha ideato e realizzato coinvolgendo gli studenti tutor alla pari.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione finale del NdV

--

Il NdV prende atto delle informazioni fornite. Per il resto, Il NdV conferma la valutazione precedente

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.

D.CDS.2.2.5 Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione

Per gli anni accademici 2019-2025 le conoscenze richieste in ingresso risultano descritte in modo chiaro nel Regolamento didattico del CDS, nella Scheda SUA CDS (quadro A3.a) e nel portale di Ateneo (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/11505?annoOfferta=2025>).

Al fine di consentire un miglioramento dell'efficacia del metodo di studio, il CDS ha aderito al progetto PLS/POT 2023-2024: Progetto nazionale MOOD (MedOdontOrientaDomain) il cui capofila è l'Ateneo di Roma La Sapienza.

Fino all'a.a. 2024/2025 il bando di concorso per l'ammissione al CDS conteneva tutte le informazioni utili al/alla candidata/o sulla selezione e per aiutare lo/la studente/studentessa a colmare le eventuali lacune in ingresso individuate tramite il calcolo degli OFA, il CDS metteva a disposizione sul sito i video tutorial del progetto JOVE.

A partire dall'anno accademico 2025-26, con l'introduzione dei decreti relativi alle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia (LM-41), in odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e in medicina veterinaria (LM-42), (D. Lgs. 15 maggio 2025, n. 71; D.M. n. 431 del 20-06-2025; D.M. n. 418 del 30-05-2025) il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è vincolato al superamento con valutazione sufficiente (18/30) degli insegnamenti attribuiti al semestre filtro. L'Ateneo ha erogato il semestre filtro predisponendo un'apposita pagina web con tutte le informazioni utili alle interessate e agli interessati (<https://www.unipi.it/didattica/iscrizioni/immatricolazioni-e-iscrizioni/corsi-di-laurea-i-livello-e-ciclo-unico/come-isciversi-a-medicina-e-chirurgia-odontoiatria-e-protesi-dentaria-e-medicina-veterinaria-il-semestre-filtro/>).

Non essendo prevista l'immatricolazione ai corsi di Medicina e Chirurgia di studenti con una soglia inferiore alla sufficienza di cui sopra, non vengono assegnati specifici OFA.

Ogni anno, il Consiglio del CDS, nei tempi e nei modi previsti dalle relative note del Direttore Generale della Direzione del Diritto allo Studio del MUR, propone agli organi superiori di Ateneo il potenziale formativo sostenibile per l'a.a. successivo coordinandosi anche con le indicazioni della Conferenza Nazionale dei Presidenti dei CDS in Medicina e Chirurgia.

Conoscenze iniziali specifiche legate anche alle propedeuticità tra esami, previste per ciascun insegnamento, sono inserite sul sito della Gestione Didattica di Ateneo (<https://unipi.gda.cineca.it/>) nella sezione Prerequisiti (conoscenze iniziali).

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8

documenti): Documenti chiave:

- Titolo: Conoscenze richieste per l'accesso e Modalità di ammissione Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A3.a e A3.b Scheda SUA CDS Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: Regolamento didattico del CDS
Breve Descrizione: Requisiti di Ammissione e Modalità di Verifica
Link del documento: <https://www.med.unipi.it/index.php/corsi-di-laurea/cdl-medicina-e-chirurgia/regolamento-didattico-med-chir/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 27 giugno 2023

Breve Descrizione: Comunicazioni al Consiglio in merito alla pubblicazione online sul sito web del CDS dei video tutorial JOVE

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): OdG n. 1 – quarto

punto Link del documento: Documento 22

- Titolo: Bando di concorso per l'ammissione al CDS a.a. 2024/2025

Breve Descrizione: Bando di concorso per l'ammissione al CDS a.a. 2024/2025

Link del documento: <https://matricolandosi.unipi.it/immatricolazioni/medicina-e-chirurgia/>

- Titolo: Bando di concorso per l'ammissione ad anni successivi al I a.a. 2025/2026

Breve Descrizione: Bando contenente i requisiti per l'ammissione ad anni successivi al primo

Link del documento: <https://www.unipi.it/didattica/iscrizioni/immatricolazioni-e-iscrizioni/accesso-ad-anni-successivi-al-primo-per-i-corsi-a-numero-programmato/laurea-magistrale-a-ciclo-unico-in-medicina-e-chirurgia-e-odontoiatria-e-protesi-dentaria-a-a-2025-2026/>

- Titolo: Accordo di Partenariato Progetto POT tra l'Università La Sapienza di Roma e l'Università di Pisa

Upload / Link del documento: Documento 23

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 1 luglio 2025

Breve Descrizione: Definizione del potenziale formativo a.a. 2025/2026

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 17

Link del documento: Documento 24

Valutazione preliminare del NdV

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate e pubblicizzate. Si raccomanda un adeguato monitoraggio per verificare la chiarezza e facilità di reperibilità delle informazioni da parte degli studenti.

D.CDS.2.2.2

Le modalità di verifica sono conformi ai requisiti ministeriali (TOLC-MED e semestre filtro). Tuttavia, non è chiaro se siano state previste azioni da parte del CdS per monitorare l'efficacia del semestre filtro o di altri strumenti introdotti dal D.M. 431/2025 e D.M. 418/2025. Si raccomanda pertanto di monitorare e analizzare periodicamente gli esiti delle verifiche d'ingresso.

D.CDS.2.2.3

L'autovalutazione non chiarisce quali iniziative di recupero o supporto siano previste per gli studenti che manifestano carenze o difficoltà iniziali, in assenza di OFA formali, né se esistono attività integrative (es. corsi di recupero, tutorato, risorse online) per accompagnare gli studenti nel primo anno. Il Nucleo raccomanda di strutturare attività di recupero formalizzate e misurabili, integrandole nel sistema AQ.

D.CDS.2.2.4

Le procedure di selezione e ammissione sono chiare e conformi alla normativa. Non è tuttavia illustrato il collegamento tra politiche di accesso e fabbisogni formativi territoriali. Il Nucleo raccomanda di evidenziare la coerenza delle politiche di selezione e ammissione con la stima dei fabbisogni

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

Il CDS non ha titolo ad azioni di monitoraggio sull'efficacia del semestre filtro perché trattasi di un percorso autonomo da quello del CDS e precedente all'immatricolazione.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione finale del NdV

-

Per quanto il “semestre filtro” sia organizzato certamente in modo autonomo dal CdS, niente toglie che se ne possano monitorare le implicazioni. Per il resto, il NdV conferma la valutazione precedente.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Trattandosi di un CdS che non ha percorsi opzionali e che deve seguire stringenti criteri ministeriali (corso a programmazione nazionale), le opportunità per una partecipazione attiva dello studente nella definizione di percorsi individuali sono confinate alle attività a libera scelta dello studente, i c.d. C.I.P., e ai tirocini. Per la scelta dei CIP e dei tirocini, il CdS si è dotato di due portali specifici dove gli studenti possono vedere le disponibilità offerte dal CdS e, di conseguenza, selezionare ed effettuare la propria scelta. Il CdS garantisce i presupposti per l'autonomia dello studente nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio e dei tirocini e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente, tra cui i servizi di tutorato alla pari e di tutorato-docenti. L'Ateneo ed il CdS garantiscono iniziative di supporto a studenti lavoratori, studenti caregiver, studenti genitori, studentesse in stato di gravidanza e/o con esigenze specifiche e/o che vivono situazioni di disabilità o altri casi particolari. Al fine di consentire una migliore organizzazione e visibilità del proprio percorso di studi, il CdS si è dotato di appositi documenti (vademecum, linee guida) che disciplinano i vari aspetti del percorso universitario come, ad esempio, le modalità di iscrizione e frequenza dei tirocini, le modalità di richiesta di tesi di laurea, le procedure di svolgimento della prova finale e di attribuzione del voto di laurea, le modalità per la richiesta di cambio canale ecc. La Scuola di Medicina, da parte sua, ha invece disposto delle procedure specifiche per il riconoscimento dello status di studente lavoratore e/o caregiver e/o genitore. Il corpo docente è sempre raggiungibile via e-mail, per telefono e durante l'orario di ricevimento le cui modalità sono riportate sulla pagina personale di ciascun docente del sito ufficiale dell'università di Pisa.

Per consentire una migliore pianificazione e organizzazione delle attività formative e degli esami, il Consiglio di CdS delibera i propri calendari didattici (lezioni, esami e prove finali) entro il mese di giugno di ogni anno per tutto l'a.a. successivo e garantisce i periodi di tirocinio tutto l'anno. La prenotazione ai periodi di tirocinio avviene nella piena autonomia dello studente secondo un calendario approvato dal Consiglio in accordo con le rappresentanze studentesche in due momenti specifici dell'anno, ovvero nei mesi di dicembre e di aprile rispettivamente per il primo e il secondo semestre dell'anno solare.

Con lo scopo di favorire il consolidamento dell'apprendimento da parte degli studenti vengono messe a disposizione su piattaforma TEAMS e/o e-learning, lezioni e altri supporti didattici (video, animazioni, links a banche dati o ad altri indirizzi web di corsi di laurea) in formato elettronico. Infatti, la scuola di medicina si è dotata anche di un portale (<https://elearning.med.unipi.it>) dove i docenti, nelle rispettive pagine dedicate agli insegnamenti, possono caricare materiale didattico per gli studenti (alcuni docenti hanno attivato, in modo autonomo, siti web aggiuntivi dedicati alla loro disciplina).

Sul fronte dei tirocini, anche dietro sollecitazione delle rappresentanze studentesche, il CdS ha attivato alcune convenzioni per tirocini con le federazioni provinciali OMCEO di Pisa, Livorno, Lucca e Massa-Carrara e con l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest per consentire ai propri studenti di potervi svolgere i propri tirocini professionalizzanti medico- chirurgici, di medicina generale e di pediatria. Lo studente può liberamente scegliere la struttura e il periodo di svolgimento del proprio tirocinio attraverso le opzioni messe a disposizione dal CdS sul portale tirocini (<https://tiromed.med.unipi.it/>). Tutte le informazioni sui reparti dove poter svolgere il tirocinio, sui vari referenti ecc... sono disponibili nel Vademecum per i tirocini che il CdS redige ogni anno e che viene pubblicato sull'home page del portale.

Il CdS offre oltre n. 8 appelli di esami ordinari e ulteriori 2 appelli straordinari riservati a determinate categorie di studenti (fuori corso, genitori, lavoratori, caregiver, studentesse in stato di gravidanza, studenti del conservatorio) e n. 7 sessioni di laurea per ogni anno solare.

il CdS si interfaccia con l'Unità di Servizi per l'Integrazione degli studenti con Disabilità (USID) dell'Ateneo al fine di applicare le normative al riguardo in maniera corretta, sia in fase di attuazione delle procedure concorsuali di accesso al CdS, sia nell'accompagnamento degli studenti con disabilità nel loro percorso accademico. In particolare, nei casi di studenti disabili il CdS segue il loro percorso formativo e, ove necessario, facilita la loro interazione con i docenti per metterli in condizione di fruire adeguatamente delle lezioni e dei tirocini professionalizzanti.

La presenza di aule di diversa capienza permette la possibilità di organizzare diversi tipi di attività didattica frontale, anche a piccoli gruppi. I laboratori e la biblioteca dedicati consentono agli studenti molte attività complementari.

Nell'a.a. 2020/2021 il CDS si è visto finanziare il progetto speciale per la didattica "Training in tecniche di insegnamento in simulazione medico-chirurgica" al fine di coinvolgere gli studenti degli ultimi anni del CDS in Medicina e Chirurgia nelle attività didattiche che utilizzino la simulazione in maniera integrata con le forme più tradizionali, per creare un sistema di tutoraggio dedicato all'apprendimento di abilità tecniche e di competenze cliniche. Il progetto ha coinvolto n. 3 studenti del CDS che, una volta formati, hanno svolto il ruolo di formatori verso i colleghi delle coorti successive alla propria.

Negli aa.aa. 2021/22 e 2022/23 il CDS si è visto finanziare il progetto speciale per la didattica "UTIBILIUS" con l'obiettivo di favorire la diffusione e l'impiego degli strumenti e delle metodologie idonee a potenziare l'accessibilità e la fruibilità del materiale didattico presentato durante le attività formative erogate, in presenza o in modalità telematica, agli studenti iscritti al Corso di Studio in Medicina e Chirurgia e con particolare riferimento alle persone con disabilità (e.g., ipoacusia, sordità) o disturbi specifici dell'apprendimento (e.g., dislessia). Il progetto ha coinvolto 11 studenti del CDS in Medicina e Chirurgia. Grazie a questo progetto è stato possibile rendere "parlante" il sito web del CDS e della Scuola di Medicina. Tale progetto è stato considerato una *best practice* a livello nazionale ed è stato inserito anche nel progetto PLS/POT 2023-2024: Progetto nazionale MOOD (MedOdontOrientaDomain).

Per il primo semestre dell'a.a. 2023/24, il CDS si è visto finanziare il progetto speciale per la didattica "Salute globale e determinanti socio ambientali": la salute globale è un campo di indagine multidisciplinare, interdisciplinare, internazionalizzato e completo che comprende le scienze della vita, la socioeconomia e le scienze umane. Questo approccio innovativo consente di coinvolgere molti professionisti diversi in un'ampia varietà di discipline e contesti per promuovere, in ultima analisi, l'inclusione, l'equità, una migliore preparazione e capacità di risposta in tutti i settori. Il progetto ha mirato a massimizzare le opportunità offerte dalla partecipazione dell'Università di Pisa alla Circle U Alliance, attingendo all'esperienza e alle competenze rappresentate all'interno del Global Health Hub. Il progetto, rivolto a 300 studenti del CDS, si è svolto in 15 giorni tra ottobre e dicembre 2023 con 9 seminari frontali e ha previsto la produzione finale e la pubblicazione di un volume con biografia ed abstract delle lezioni tenute durante il corso.

Nella seduta dell'1 luglio 2025 il Consiglio ha deliberato l'attivazione, nel proprio regolamento didattico, di un CIP denominato "Lingua dei segni italiana (LIS) e LIS Tattile (LIST): Competenze comunicative inclusive in ambito sanitario" (3 CFU) per fornire conoscenze essenziali sulla cultura e la lingua della comunità sorda e sordocieca, sviluppare competenze comunicative di base in LIS e LIST e promuovere la sensibilità verso la diversità linguistica, culturale ed emozionale; nonché per approfondire e consolidare le competenze linguistiche e comunicative in LIS/LIST in ambito sanitario, permettendo ai partecipanti di gestire efficacemente comunicazioni complesse e specialistiche con utenti sordi, migliorando così l'accessibilità e la qualità dell'assistenza sanitaria.

Il CDS aderisce, come tutti i CDS afferenti alla Scuola di Medicina, ai corsi di lingua inglese erogati dal Centro Linguistico di Ateneo per gli studenti con DSA.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti): Documenti chiave:

- Titolo: Calendari didattici del CDS

Breve Descrizione: Link ai siti web contenenti i calendari didattici del CDS Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B2.a, B2.b e B2.c Scheda SUA-CDS Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

- Titolo: Aule, Laboratori e Aule informatiche, Sale studio, Biblioteche

Breve Descrizione: Elenco degli spazi dedicati ad Aule, Laboratori e Aule informatiche, Sale studio, Biblioteche in uso al CDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B4 Scheda SUA-CDS Link del documento:

<https://ava.mur.gov.it/>

- Titolo: Relazione annuale 2024 CPDS Scuola di Medicina
Breve Descrizione: Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro C, pagg. 33-34 Link del documento: Documento 25
- Titolo: Relazione annuale 2024 CPDS Scuola di Medicina
Breve Descrizione: Analisi della situazione e proposte di miglioramento in tema di uso della simulazione come metodologia didattica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro F, punto 2, pag. 51 Link del documento: Documento 26

Documenti a supporto:

- Titolo: Documenti che disciplinano i vari aspetti del percorso universitario
Breve Descrizione: vademecum tirocini, varie linee guida e regolamenti interni al CDS a sostegno dell'autonomia dello studente nelle scelte del proprio percorso universitario
Link del documento: <https://www.med.unipi.it/index.php/corsi-di-laurea/cdl-medicina-e-chirurgia/procedure-e-documenti-med-chir/>
- Titolo: Verbale del Consiglio della Scuola di Medicina del 13 novembre 2023
Breve Descrizione: Adesione della Scuola di Medicina e di tutti i CDS ad essa afferenti al "Progetto Lingua Inglese per studenti con Dislessia Evolutiva" organizzato e curato dal Centro Linguistico di Ateneo per l'a.a. 2023/2024.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 22 Link del documento: Documento 27
- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 27 giugno 2023
Breve Descrizione: Comunicazione in merito alle sessioni di simulazione di endoscopia digestiva Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): OdG n. 1, Comunicazioni, pag. 2 penultimo punto
Link del documento: Documento 28
- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 1 luglio 2025
Breve Descrizione: Inserimento nel Regolamento didattico del CDS del CIP denominato "Lingua dei segni italiana (LIS) e LIS Tattile (LIST): Competenze comunicative inclusive in ambito sanitario" (3 CFU)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 19 – ultimo punto Upload / Link del documento: Documento 29

Valutazione preliminare del NdV

D.CDS.2.3.1

Il CdS adotta metodologie che favoriscono l'autonomia dello studente (tirocini, simulazione, tutorato). Non sono però forniti elementi di valutazione sull'efficacia di tali strumenti e non appare chiaro come siano valutate le ricadute del tutorato alla pari e tutorato-docenti sull'efficacia dell'apprendimento e sull'andamento delle carriere studentesche.

D.CDS.2.3.2

Le attività curriculari mostrano attenzione alla flessibilità didattica, ma manca una descrizione analitica delle strategie differenziate per le diverse tipologie di studenti. Non si evince se il CdS abbia pianificato percorsi flessibili a livello di CdS in aggiunta alle strategie differenziate pianificate a livello di Ateneo.

D.CDS.2.3.3

Sono attive iniziative per studenti con esigenze specifiche, ma non sono fornite evidenze sul loro impatto o sul numero di beneficiari. Non si evincono iniziative specifiche attivate a livello di CdS. Il Nucleo raccomanda di strutturare un sistema di tracciamento e valutazione delle misure di supporto utile alla pianificazione delle azioni successive.

D.CDS.2.3.4

Il CdS garantisce l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA e BES, ma non presenta un monitoraggio periodico della fruibilità delle strutture e dei materiali. Non si evince se il CdS abbia pianificato percorsi per studenti con disabilità in aggiunta a quanto pianificato a livello di Ateneo.

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio
Il progetto UTIBILIUS è stato pensato e realizzato a livello di CDS.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione finale del NdV

--

Il NdV prende atto delle informazioni fornite. Per il resto, il NdV conferma la valutazione precedente

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

L'internazionalizzazione è considerata strategica e prioritaria dall'Ateneo in primis e dal CdS. Per questo motivo si è puntato a rafforzare e consolidare la dimensione internazionale del CdS, come testimoniano i flussi di mobilità, l'ampliamento delle partnership, la partecipazione dei docenti ai programmi Erasmus+ e la crescita della sensibilità verso l'internazionalizzazione tra studenti e personale accademico.

Per affrontare tali aspetti in modo efficace, l'Area Medica dispone di un servizio dedicato, coordinato attualmente dal Prof. Filippo Giorgi come Coordinatore Attività Internazionali (CAI) (e fino al febbraio 2024 dal Prof. Ugo Faraguna), che segue e supporta studenti nella preparazione del proprio percorso di studio (sia all'estero, per gli studenti UniPi in *outgoing*; sia in sede, per gli studenti stranieri ospiti). Tale servizio ha stanza dedicata al ricevimento degli studenti presso la DAM ed ha attualmente due unità di personale amministrativo a tempo pieno dedicate esclusivamente a tale attività, e una unità al 50% nella figura del responsabile dell'attività didattica del CDS. L'Ufficio CAI del DAM riceve gli studenti tutte le mattine per due ore, ed ha anche un indirizzo e-mail dedicato.

Il numero di studenti afferenti al CdS che si sono candidati per la mobilità Erasmus in *outgoing* 2024/2025 sono risultati 132 (di cui 102 per Studio e 20 per *Traineeship*) che hanno rappresentato il 10,8% delle domande valide dell'Ateneo; nel bando 2025 il CdS ha avuto 171 domande valide per *outgoing* (di cui 107 per Studio e 64 per modalità *Traineeship*) che costituiscono il 16,4 % del totale di domande valide dell'intero Ateneo. Inoltre, nel periodo 2024/2025 il CdS, sempre nell'ambito Erasmus, ha accolto 198 studenti Erasmus Incoming da Università estere (99 per Studio, 99 per *Traineeship*), e per il 2025 le domande valide pervenute per *incoming students* sono state 133 (107 per Studio e 26 per *Traineeship*). Ad oggi vi sono 69 accordi bilaterali relativi al CdS di Medicina e la richiesta di approvazione con altri 8 Atenei esteri è in corso di valutazione per approvazione dagli stessi. Nel 2024, 3 docenti del CdS hanno partecipato al progetto di scambio internazionale finanziato attraverso i fondi Erasmus+ *staff mobility project*, utile in prospettiva anche a sviluppare relazioni accademiche stabili e a promuovere la qualità didattica attraverso il confronto con modelli formativi di altri Paesi UE.

Proprio per potenziare le attività internazionali del CdS il CAI ha partecipato bando ad hoc (con selezione nazionale) ed è stato finanziato dall'Agenzia Nazionale INDIRE per partecipare al TCA Erasmus+: "*How to make the most of Erasmus+ to train tomorrow's health professionals*" (21-24 ottobre 2024, Lille) volto allo sviluppo di progetti Erasmus+ in ambito sanitario e allo sviluppo di accordi bilaterali fra facoltà di Medicina europee. In particolare, tale incontro è stato strategico per il CAI la condivisione di buone pratiche europee nella formazione dei futuri professionisti della salute e per rafforzare la rete internazionale del CdS.

In base al regolamento attuale del CdS, il soggiorno Erasmus dà anche un punto di bonus in sede di attribuzione del voto medio di laurea; ciò è stato sviluppato proprio per rappresentare un incentivo concreto al coinvolgimento degli studenti nelle esperienze di mobilità, riconoscendone il valore formativo e professionale. Inoltre, nell'a.a.

2024/2025 è stato pubblicato dall'Ateneo un bando per tesi all'estero dedicato esclusivamente agli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico (ivi inclusa Medicina), con requisiti di accesso differenziati rispetto agli studenti dei CdS triennali e magistrali. Inoltre, il CDS aderisce alle iniziative promosse dall'Ateneo nell'ambito dell'internalizzazione e ne promuove i bandi tra i propri studenti (<https://unipi.erasmusmanager.it/studenti/>). A tale riguardo, dal 2020 l'Università di Pisa fa parte del consorzio universitario Internazionale Circle U (European University Alliance) insieme a altre 8 prestigiose università europee (Aarhus University; Univerzitet u Beogradu; Humboldt-Universität zu Berlin; King's College London; UC Louvain; Universitetet i Oslo; Université Paris Cité; Universität Wien) specificamente disegnata per formare uno scambio ufficiale di studenti e docenti. L'adesione al network Circle U ha rafforzato ulteriormente la visibilità internazionale dell'Ateneo e la partecipazione attiva del CdS alle attività del consorzio rappresenta un valore aggiunto sia per la qualità della formazione offerta sia per l'ampliamento delle opportunità di scambio per studenti e docenti.

A metà del 2024, su indicazione del Rettore, e in coerenza con le iniziative nazionali di cooperazione con l'Uzbekistan promosse dal Governo italiano e dal MUR, UniPI ha avviato interlocuzioni con la Samarkand State Medical University (SSMU), il principale Ateneo medico dell'Uzbekistan (oltre 14.000 iscritti), per lo sviluppo di un percorso abilitante alla professione medica rivolto a laureati SSMU. Dopo l'approvazione di un Accordo Quadro tra SSMU e l'Area Medica UniPI, un gruppo di lavoro presieduto dal Rettore (includente tra gli altri anche i Prorettori all'Internazionalizzazione e alla Didattica, e il Presidente della Scuola di Medicina), ha elaborato un programma congiunto per l'attivazione di un Master di II livello in Metodologie avanzate applicate alla Medicina, tenuto da docenti del CdS di Medicina di UniPI e riservato a neolaureati della SSMU selezionati per merito. Il progetto prevede che, individuato un numero definito di posti da parte dell'Ateneo e del Ministero e previo superamento di un test di lingua italiana, i medici uzbeki diplomati del Master suddetto possano svolgere in Italia i mesi di tirocinio abilitante presso le strutture sanitarie pisane accreditate, e conseguire l'abilitazione alla professione medica in Italia. Si tratta del primo accordo di questo tipo tra una Facoltà di Medicina italiana e un'università extra-UE. Tra settembre 2024 e maggio 2025 si sono svolte alcune missioni istituzionali e visite reciproche fino a quando, il 29 maggio 2025, durante la visita della Presidente del Consiglio Italiana in Uzbekistan, il Rettore di UniPI, parte della Delegazione selezionata dall'Italia, ha siglato un MOU con la SSMU relativo al progetto (<https://www.unipi.it/news/il-rettore-riccardo-zucchi-a-samarcanda-per-la-firma-di-due-accordi-con-istituzioni-accademiche-e-governative-uzbeke/>). L'avvio del Master congiunto è previsto entro l'anno accademico 2026/2027.

Il CdS ha confermato anche nel periodo 2024-2025 il riconoscimento delle attività di *free mover* come modalità di mobilità all'estero in area Erasmus agli studenti che lo richiedano, finalizzata a seguire un corso specifico con riconoscimento dei CFU, previa autorizzazione della congruità del corso stesso con le caratteristiche di quello dell'ateneo di Pisa da parte del docente di riferimento del corso. Il riconoscimento delle esperienze *free mover* come parte integrante della mobilità internazionale risponde all'obiettivo di favorire la massima flessibilità e personalizzazione dei percorsi di apprendimento, assicurando al tempo stesso la coerenza scientifica dei programmi seguiti all'estero. Tale modalità consente anche di ampliare le collaborazioni con istituzioni non ancora incluse negli accordi bilaterali formali, creando nuove opportunità di cooperazione.

Infine, nell'ambito del CdS, su iniziativa del presidente, nel mese di aprile 2025 è stata formata commissione per approntare una fase istruttoria allo sviluppo di un CdS in Medicina in Lingua Inglese di UniPI, che si è riunita in varie sedute e ha prodotto un documento inviato ai Direttori di Dipartimento di Area medica.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti): Documenti chiave:

- Titolo: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Breve Descrizione: Elenco delle convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5 Scheda

SUA-CDS Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale 2025

Breve Descrizione: commento alla SMA approvato dal consiglio di CDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Terzo capoverso e Indicatori iC10, iC10bis e

iC11 Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

- Titolo: Relazione annuale 2024 CPDS Scuola di Medicina

Breve Descrizione: Analisi della situazione e proposte di miglioramento in tema di internazionalizzazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro F, punto 1, pagg. 49-51

Link del documento: Documento 30

Documenti a supporto:

- Titolo: Modalità di determinazione del voto della prova finale del CDS

Breve Descrizione: Attribuzione di punti bonus nel voto di laurea per chi svolge attività formative all'estero

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto C,

Premialità Link del documento: Documento 31

- Titolo: Regolamento del CDS sulla Mobilità Free Mover

Link del documento: <https://www.med.unipi.it/wp-content/uploads/2024/11/MobilitaFreemoverMedicina.pdf>

- Titolo: Bando per tesi all'estero riservato ai cicli unici

Breve Descrizione: Bando di ateneo per la tesi all'estero dedicato agli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo Unico

Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/studiare-all-estero/item/26500-tesi-di-laurea-all-estero-cicli-unic>

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 27 giugno 2023

Breve Descrizione: seminario all'interno del progetto Circle U denominato: "Major curriculum reform at a large European medical university: the experience of Berlin Charité"

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): OdG n. 1 – Comunicazione n. 10

Link del documento: Documento 28

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 15 aprile 2025

Breve Descrizione: Proposta di istituzione del CDS in lingua inglese

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 11

Link del documento: Documento 32

Valutazione preliminare del NdV

L'internazionalizzazione rappresenta una priorità strategica per il CdS, che ha investito nel rafforzamento di reti, mobilità e servizi dedicati, come dimostrato dall'attività del Coordinatore per le Attività Internazionali (CAI), supportato da personale amministrativo stabile e da uno sportello studenti quotidiano, elementi che garantiscono un accompagnamento continuo sia agli studenti outgoing sia agli incoming. I dati confermano una crescita significativa della mobilità Erasmus: nel 2024/2025 il CdS ha registrato 132 candidature outgoing e 198 studenti incoming, mentre nel bando 2025 le domande outgoing sono aumentate a 171, a fronte di 133 incoming, con un totale di 69 accordi bilaterali già attivi e ulteriori 8 in valutazione. Parallelamente, docenti del CdS hanno partecipato alla staff mobility Erasmus+ e il CAI è stato finanziato da INDIRE per il TCA "How to make the most of Erasmus+ to train tomorrow's health professionals", volto allo sviluppo di buone pratiche e nuove collaborazioni europee. L'internazionalizzazione è incentivata anche attraverso misure concrete, come l'attribuzione di punti bonus in sede di laurea per soggiorni Erasmus e la pubblicazione di bandi per tesi all'estero riservati ai CdLM a ciclo unico. Il CdS aderisce inoltre alle iniziative dell'Ateneo, incluso il network Circle U, che coinvolge prestigiose università europee e amplia le opportunità di scambio. Sul piano della cooperazione internazionale, è di rilievo l'accordo con la Samarkand State Medical University per l'attivazione di un Master congiunto che permetterà a medici uzbeki di completare il tirocinio abilitante e conseguire l'abilitazione in Italia, primo esempio nazionale di collaborazione di questo tipo. Il CdS riconosce anche le mobilità free mover per aumentare flessibilità e personalizzazione dei percorsi di studio, mantenendo coerenza scientifica dei corsi. Infine, nel 2025 è stata istituita una commissione, comprendente anche i rappresentanti degli studenti, per avviare l'istruttoria preliminare alla creazione di un CdS in Medicina in Lingua Inglese, ulteriore testimonianza dell'impegno verso una dimensione formativa sempre più internazionale. Tra i

punti di forza emergono la solidità dei servizi dedicati, l'incremento costante dei flussi di mobilità, l'ampliamento strutturato delle collaborazioni, l'attivazione di progetti innovativi e un chiaro orientamento strategico alla qualità e all'apertura globale della formazione medica.

Il quadro positivo emergente dalla scheda deve essere però temperato dalle risultanze dell'audit, in quanto gli studenti hanno segnalato, in aula, una certa carenza del flusso informativo nei canali ufficiali: il modo più efficace di raccogliere notizie su come effettivamente fruire di tutte queste possibilità appare essere tramite il dialogo con gli studenti più grandi. Questo rientra in un quadro più ampio di problematiche legate a ruoli impropri che, in varie occasioni, gli studenti, a loro detta, ricorrono.

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

Riguardo alla gestione del flusso informativo relativo a Erasmus+ abbiamo implementato la sezione internazionalizzazione dimostrando la puntuale, ampia e chiara informazione fornita agli studenti tutti gli anni per ogni bando specifico (esistono le email di convocazione delle riunioni da parte del CAI). I risultati del flusso della informazione sono d'altro canto ben evidenti dal trend positivo in crescita di adesioni al progetto e CFU conseguiti all'estero.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto delle informazioni fornite. Per il resto, il NdV conferma la valutazione precedente

--

D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS definisce lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Tale informazione è presente nell'apposita sezione della scheda SUA CdS e nel portale di Ateneo dedicato (<https://esami.unipi.it/>) che è facilmente raggiungibile anche dal link inserito nella pagina web del CdS denominata "Guida dello studente".

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle stesse schede degli insegnamenti.

Al fine di una uniforme compilazione delle schede, il CDS ha approvato un documento denominato "Linee guida per la compilazione dei programmi nella piattaforma ValutaMi" che è stato distribuito a tutti i docenti.

Su indicazione di quanto emerso in seno alla Conferenza permanente dei presidenti di consiglio di corso di laurea magistrale di medicina e chirurgia, nel 2023 il Consiglio di CDS ha provveduto a modificare il proprio Regolamento per la determinazione del voto di laurea, sì da rendere la valutazione della prova finale più omogenea a livello nazionale. Tale Regolamento per la prova finale contiene tutte le informazioni utili allo studente per presentare domanda di laurea, per conoscere le modalità di composizione della commissione di laurea, per calcolare il voto di partenza e per conoscere le modalità di attribuzione del voto di laurea stesso. Tale Regolamento è debitamente pubblicato nella pagina web del CDS dedicata alle Lauree.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8

documenti): Documenti chiave:

- Titolo: Modalità di verifica dell'apprendimento della prova finale
Breve Descrizione: Obiettivi formativi specifici, caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A4 e A5 Scheda SUA CDS
Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento per la prova finale
Breve Descrizione: Regolamento contenente le procedure per la richiesta di tesi, per la composizione delle

commissioni di laurea, per il calcolo del voto di partenza e per l'attribuzione del punteggio di laurea

Link del documento: https://www.med.unipi.it/images/ALLEGATI/Regolamento_prova_finale_MED-LM41.pdf

Valutazione preliminare del NdV

Il CdS adotta un sistema chiaro e strutturato per la gestione delle verifiche intermedie e finali, rendendo disponibili tutte le informazioni sulle modalità d'esame tramite la scheda SUA CdS e il portale d'Ateneo dedicato, facilmente accessibili anche dalla "Guida dello studente". Le modalità di valutazione sono inoltre esplicitate nelle singole schede degli insegnamenti, garantendo trasparenza e coerenza. Un importante punto di forza è rappresentato dalle *Linee guida per la compilazione dei programmi nella piattaforma ValutaMi*, approvate dal CdS per uniformare il lavoro dei docenti e assicurare qualità e omogeneità nella presentazione degli insegnamenti. Nel 2023 il Regolamento per la prova finale è stato aggiornato secondo gli indirizzi della Conferenza dei Presidenti dei CdS in Medicina e Chirurgia, un adeguamento che ha permesso di armonizzare a livello nazionale i criteri di attribuzione del voto di laurea. Tale regolamento, pubblicato nella pagina web dedicata è facilmente accessibile, contiene istruzioni chiare su domanda di laurea, composizione delle commissioni, calcolo del voto iniziale e modalità di valutazione finale, offrendo agli studenti un quadro completo e trasparente.

Anche in questo caso, l'incontro con gli studenti in sede di visita suggerisce qualche cautela rispetto al quadro positivo fin qui delineato: l'organizzazione degli esami parziali e il coordinamento dei vari moduli o partizioni all'interno di un singolo insegnamento sono indicati, dagli studenti, come carenti in molte occasioni, con incertezze nella definizione della sede e della data per quanto riguarda i parziali e con una logistica complessa per quanto riguarda le partizioni (accade che ciascun docente svolga la sua parte di esame in una sede diversa). Inoltre, soprattutto per l'organizzazione delle prove parziali, gli studenti lamentano di nuovo di essere stati coinvolti in compiti impropri, fra cui la ricerca delle aule; soprattutto, desta particolare preoccupazione, per una possibile violazione della normativa sulla privacy, la prassi per cui alcuni studenti fungono da centro di raccolta e diffusione degli esiti alla classe e vengono così a conoscere la lista dei voti associata a nomi, cognomi e numeri di matricola.

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

--

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione finale del NdV

--

Il NdV conferma la valutazione precedente

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

Autovalutazione (non più di 1500 parole)

Sono 167 i docenti che erogano ore di didattica nell'ambito dei canali paralleli A-K e L-Z del CDS. Per l'insegnamento nel canale riservato all'Accademia Navale (solo per i primi tre anni di corso, poiché gli studenti confluiscono in seguito nei canali A-K), il corpo docente è integrato da ulteriori 9 docenti, alcuni dei quali erogano corsi in lingua inglese, oltre gli insegnati incaricati direttamente dall'Accademia Navale (corsi di Inglese e di Fisica Sanitaria). Per l'insegnamento nel canale "MEET", il corpo docente è integrato da ulteriori 12 insegnanti, alcuni dei quali contribuiscono competenze specifiche nel campo della bioingegneria. Si aggiungono infine 9 docenti impegnati nel semestre filtro e ulteriori 6 docenti per l'erogazione di CIP. Il totale dei docenti coinvolti nel CDS ammonta dunque a 197 che collettivamente erogano 307 moduli di insegnamento (esclusi i moduli gestiti direttamente dall'Accademia Navale). Per il corso MEET, il CDS usufruisce anche dei docenti esterni della SSSUP S. Anna in base all'accordo in essere con UNIPI.

La quasi totalità degli insegnamenti è assegnata a docenti del medesimo SSD o di SSD affine (così come identificati dal MUR).

Ci sono pochissime eccezioni, appena 8 su 262 moduli (escludendo qui i CIP e il MEET, il secondo analizzato più sotto), meno del 5%:

- N.2 moduli in ambito BIO/11 erogati da docente BIO/12
- N.2 co-docenze nei moduli in ambito MED/18 erogate da docente MED/22
- N.1 modulo in ambito M-PSI/01 erogato da docente M-PSI/07
- N.1 modulo in ambito M-PSI/08 erogato da docente M-PSI/02
- N.1 co-docenza nel modulo in ambito MED/09 erogata da docente M-EDF/01

In tutti i suddetti casi, i docenti sono comunque in possesso del titolo di specializzazione nell'ambito dell'insegnamento e svolgono attività assistenziale in tale ambito. L'esame del CV dei docenti (<https://unimap.unipi.it/cercapersone/cercapersone.php>) evidenzia quindi una buona concordanza tra le loro competenze scientifiche e gli obiettivi formativi dei moduli che erogano.

Per quanto riguarda l'insegnamento nel canale MEET, sui 31 moduli si individuano 4 discrepanze di SSD modulo/docente:

- N.1 co-docenza nel modulo in ambito ING-IND/34 con docente MAT/02
- N.1 co-docenza nel modulo in ambito MED/34 con docente ING-IND/34
- N.1 co-docenza nel modulo in ambito MED/21 con docente MED/18

In tutti e tre questi casi, la responsabilità primaria del modulo è affidata a docente di ambito corrispondente e prevede solo un contributo minoritario da parte di docenti di altri SSD.

- N.1 modulo in ambito MED/09 erogato da docente SECS-P/08

Questo modulo di insegnamento presenta una descrizione (titolo) più coerente con l'SSD del docente rispetto all'SSD indicato (corso di "Management Sanitario" assegnato all'ambito MED/09 Medicina Interna ma effettivamente più coerente con il settore del docente, SECS-P/08 Economia e Gestione delle imprese). Si propone di discuterne in seno al Consiglio.

All'interno del corpo docente, sono identificati 86 docenti che svolgono la funzione di docenti di riferimento (fonte: scheda SUA del CDS per l'anno 2024). Il 100% di costoro sono docenti di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti (dato che si evince, tra l'altro, dall'indicatore ic08 dell'ultimo monitoraggio effettuato per l'anno 2024), raggiungendo e superando l'indicatore di qualità dei 2/3. L'indicatore di monitoraggio ic27 (rapporto iscritti/docenti) segna un miglioramento rispetto agli anni passati e diventa migliore sia della media nazionale, sia dell'area geografica di riferimento. Gli indicatori ic19, ic19BIS e ic19TER (percentuale delle ore di docenza erogate da docenti di ruolo) sono molto migliori rispetto alle medie nazionale e di area geografica, con valori stabili (ic19) o in ulteriore miglioramento (ic19BIS e TER) rispetto agli AA precedenti. A fronte di queste considerazioni, si ritiene che il numero e la qualificazione dei docenti siano assolutamente adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CDS sia in termini di contenuti culturali e scientifici (ampia rappresentanza dei settori di base e caratterizzanti nella docenza di riferimento) sia in termini di organizzazione ed erogazione (suddivisione degli studenti in canali adeguati alla numerosità degli studenti e alle esigenze specifiche dei frequentanti dell'Accademia Navale e del MEET).

Il CDS ha identificato 101 docenti che svolgono la funzione di tutor, superiore al numero di docenti di riferimento e congruo con i valori di riferimento. Le loro attività sono monitorate e coordinate per mezzo di apposita Commissione della Scuola di Medicina. Il CDS nel 2024/2025 si è avvalso, inoltre, di 17 tutors alla pari e di accoglienza selezionati tra gli studenti del CDS per mezzo di bando annuale e formazione di graduatoria, ad opera di una commissione di docenti appositamente nominata. Dall'a.a. 2024/2025 la Scuola di Medicina emana ogni anno un bando per selezionare tra gli studenti, i tutor per studenti con DSA e/o BES.

Per quanto riguarda i tirocini presso le strutture convenzione di AOUP e AUSL Toscana Nord-ovest, il CDS usufruisce di 147 tutor di tirocinio messi a disposizione dalle strutture ospitanti stesse. Il CDS partecipa alle iniziative di formazione promosse dall'Ateneo per migliorare le tecniche didattiche e le competenze informatiche al servizio della didattica; si contano in particolare 10 docenti che hanno partecipato alla formazione "insegnare a insegnare" nel corso dell'ultimo anno accademico.

Il CDS partecipa alle iniziative di formazione promosse dall'Ateneo per migliorare le tecniche didattiche e le competenze informatiche al servizio della didattica e alle iniziative di formazione e *mentoring* (con particolare riferimento al corso di formazione "Insegnare a Insegnare").

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8

documenti): Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CDS
Breve Descrizione: Referenti e strutture
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione "Presentazione"
Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: Docenti titolari di insegnamento
Breve Descrizione: Elenco di tutti i docenti del CDS, ivi compresi quelli di riferimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B3 Scheda SUA CDS
Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale 2025
Breve Descrizione: Commento indicatori di monitoraggio Ic 27 e Ic28
Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Disposizione del Presidente della Scuola di Medicina n. 35/2025
Breve Descrizione: Nomina dei docenti tutor per le matricole a.a. 2024/25
Link del documento: Documento 33
- Titolo: Provvedimento d'urgenza del Presidente della Scuola di Medicina n. 44/2023
Breve Descrizione: Esito della selezione degli studenti tutor alla pari e di accoglienza a.a. 2023/24
Link del documento: Documento 34

- Titolo: Bando per la selezione degli studenti tutor DSA a.a. 2024/25
Link del documento: <https://www.med.unipi.it/index.php/bando-tutor-studenti/>
- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS dell'11 novembre
2025 Breve Descrizione: Organigramma del CDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n.
30 Link del documento: Documento 35
- Titolo: Accordo quadro UNIPI-SSSN S. Anna
Breve Descrizione: Accordo quadro che prevede anche lo scambio di personale docente
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Artt. 1 e 2
- Link del documento: https://www.med.unipi.it/images/ALLEGATI/Accordo_quadro_docenze_SSSUP_1-2.pdf

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

Il CdS presenta una struttura didattica ampia e articolata, con 197 docenti complessivamente coinvolti e 307 moduli erogati, distribuiti tra i canali principali A-K e L-Z, il canale dell'Accademia Navale, il canale MEET, il semestre filtro e i CIP. La quasi totalità degli insegnamenti è affidata a docenti del SSD corretto o affine, con solo 8 discrepanze su 262 moduli nei canali principali e 4 nel MEET, tutte giustificate da specializzazioni coerenti, attività assistenziale pertinente o contributi marginali. Ciò dimostra una forte aderenza tra competenze dei docenti e contenuti didattici, confermata dalla verifica dei CV ufficiali. Il corpo docente include, inoltre, professionalità esterne qualificate (es. SSSUP Sant'Anna) e garantisce un'ampia rappresentanza dei settori caratterizzanti. Gli indicatori di qualità – in particolare ic08, ic27, ic19, ic19BIS e ic19TER – risultano superiori alle medie nazionali e territoriali, attestando un rapporto studenti/docenti favorevole e un'elevata percentuale di didattica erogata da docenti di ruolo, con valori stabili o in miglioramento. La presenza di 86 docenti di riferimento, 101 docenti tutor, 17 tutor alla pari e 147 tutor di tirocinio mostra un sistema di supporto agli studenti solido e ben coordinato, ulteriormente rafforzato da bandi annuali dedicati a DSA/BES. Il CdS investe anche nella formazione pedagogica dei docenti, con la partecipazione a programmi come "Insegnare a Insegnare". Tuttavia, non si evince dalla scheda il numero dei docenti che partecipano a tale iniziativa, né se vi sono indicazioni da parte del CdS ai neoassunti.

Tra i punti di forza emergono dunque l'elevata qualificazione del corpo docente, la congruità tra SSD e insegnamenti, l'eccellente rapporto numerico studenti/docenti, il robusto sistema di tutoring e la partecipazione a percorsi formativi d'Ateneo. Le criticità riguardano principalmente alcune residuali incongruenze SSD/modulo (da riallineare, come nel caso del corso di Management Sanitario) e la complessità organizzativa derivante dalla gestione di molteplici canali e docenti, che richiede coordinamento costante. Nel complesso, la struttura appare pienamente adeguata e qualitativamente solida rispetto alle esigenze formative del CdS.

La visita ha evidenziato anche in questo caso una problematica, relativamente alle differenze fra i due canali A-K e L-Z in termini ad esempio di organizzazione, natura dei programmi e altri elementi. Situazione segnalata dalla componente studentesca negli organi in più occasioni, ma che non risulta avviata verso una soluzione, a loro parere.

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

--

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione finale del NdV

--

Il NdV conferma la valutazione precedente

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

D.CDS.3.2.6 Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.

D.CDS.3.2.7 Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.

D.CDS.3.2.8 Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.

D.CDS.3.2.9 Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

Autovalutazione (non più di 1500 parole)

La Direzione Area di Medicina mette a disposizione del CDS il personale T/A necessario alle attività di supporto e di servizio alla didattica del CDS, il cui contributo è prezioso, efficiente e sicuramente efficace. Esiste una Disposizione del Dirigente che individua l'organizzazione della Direzione Area di Medicina. A partire dal 2018, ogni anno, il Dirigente assegna degli obiettivi da raggiungere attraverso il c.d. portale di Ateneo "U-GO" (<https://www.unipi.it/index.php/amministrazione/item/2782-sistema-degli-obiettivi>). Il personale T/A viene regolarmente coinvolto nei corsi di aggiornamento e formazione organizzati dall'Ateneo (<https://www.unipi.it/index.php/formazione/itemlist/category/423>) e da LineaAtenei. Dal 2023 l'Ateneo ha aderito all'iniziativa Syllabus, nell'ottica di perseguire obiettivi di formazione permanente del personale come delineato dal Piano strategico "Riformare la P.A. Persone qualificate per qualificare il Paese" adottato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione il 10 gennaio 2022, secondo le specifiche indicate dalle successive Direttive. Il personale T/A accede alla piattaforma Syllabus che offre corsi e programmi online di formazione relativi agli ambiti di conoscenza per l'attuazione del PNRR e per gli obiettivi di transizione digitale, ecologica e amministrativa.

Nel biennio 2024-2026, grazie all'adesione al progetto POT-PLS MOOD e al contributo dei Dipartimenti di Area medica e della Scuola di Medicina, in linea con quanto consigliato anche dalla Conferenza Nazionale dei Presidenti dei CDS in Medicina e Chirurgia, è stato attivato un contratto di collaborazione occasionale per la figura dello SPIN MOOD col compito di dare supporto alle attività connesse alla gestione del progetto MOOD, all'interfaccia con le scuole secondarie di secondo grado e con gli studenti tutor di accoglienza e alla pari, nonché all'organizzazione degli eventi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo attraverso un sistema di valutazione della performance del personale T/A. e attraverso la somministrazione di un questionario semestrale di valutazione da parte degli studenti.

Il CDS dispone delle aule messe a disposizione dall'Ateneo e gestite dalla Scuola di Medicina. Nel complesso, si tratta di n. 12 aule di grandi dimensioni (108-241 posti) e di n. 2 aule comunicanti da 50 posti ciascuna per le lezioni, di un laboratorio informatico (18 posti) e di ulteriori n. 14 aule di piccole e medie dimensioni (25-40 posti) per le attività seminariali, di laboratorio, esercitazioni e C.I.P. Nella quasi totalità delle aule è garantita la copertura wi-fi e la presenza di un sistema audio-video. Una criticità da rilevare è quella dovuta al fatto che alcune aule si trovano all'interno dei reparti ospedalieri e, per quanto concerne la manutenzione, non sono sotto la diretta responsabilità dell'Ateneo, bensì dell'AOU. Negli a.a. 2023-2025 il vicepresidente del CDS è stato anche referente per le aule della Scuola di Medicina. Di seguito si riporta una descrizione delle strutture, delle attrezzature e dei servizi di supporto alla didattica attraverso strumenti di simulazione.

Il **Centro Nina** (<https://www.centronina.it/>), gestito in comune tra pediatria, ginecologia, neonatologia, offre la simulazione della sala parto e la gestione delle urgenze in neonatologia. Il Simulabo è un centro di simulazione in

ambito cardiologico. C'è disponibilità di manichini all'ospedale di Cisanello. La biblioteca ha acquisito prodotti multimediali (atlanti anatomici 3- D).

Gli studenti del CDS possono anche svolgere attività di tirocinio presso il **Centro di chirurgia robotica**, una struttura di eccellenza dell'università di Pisa e dell'AOUP che risponde ai migliori standard internazionali per il livello avanzato delle tecniche insegnate e per l'approccio didattico centrato sullo studente. Il reparto, ubicato nello Stabilimento di Cisanello, tratta le patologie di interesse chirurgico interessanti il polmone, il mediastino, la parete toracica, il cavo pleurico, prediligendo l'approccio mininvasivo (video-chirurgia tradizionale o robotica).

Il **Centro di Eccellenza EndoCAS** per la Chirurgia Assistita al Calcolatore (<http://www.endocas.unipi.it/education/it/>) è stato attivato su fondi MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) con Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2003, nell'ambito del bando "Cofinanziamento Centri di Eccellenza, Bando 2001". Le strutture fisiche iniziali sono state completate nell'autunno del 2005 presso l'Ospedale di Cisanello. Dal 2024 è Centro di Ricerca Interdipartimentale di Area Medica, che coinvolge i tre Dipartimenti dell'area medica dell'Ateneo. Il Centro ha finalità di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico. Sotto la direzione del Prof. Emanuele Cigna (Direttore) e del Prof. Luca Morelli (Direttore Chirurgico) offre corsi rivolti a chirurghi, medici di altre discipline, infermieri, specializzandi, dottorandi e studenti di Medicina e delle professioni sanitarie. Particolare attenzione è rivolta agli studenti di Medicina, che possono avvalersi di percorsi didattici basati sulla simulazione e sullo sviluppo di competenze pratiche fin dai primi anni di corso. La simulazione è uno dei pilastri dell'attività di EndoCAS, che integra ricerca, sviluppo tecnologico e formazione. Il Centro è dotato dei principali simulatori commerciali per la chirurgia laparoscopica (LapSim, Surgical Science), robotica (dV- Trainer, Mimic), endovascolare (Angio Mentor, Simbionix) ed ecografica (VIMEDIX, CAE Healthcare), oltre a manichini per corsi BLS/BLSD e a una crescente dotazione di simulatori fisici e task trainer in diverse discipline (ecografia, accessi vascolari, ginecologia, ortopedia, chirurgia toracica e plastica, otoscopia). Parallelamente, i gruppi di ricerca hanno sviluppato simulatori proprietari per chirurgia endovascolare, ortopedica, spinale e toracica, inclusi simulatori patient- specific ad alto realismo. Dal giugno 2013 EndoCAS è Accredited Education Institute (AEI) dell'American College of Surgeons (ACS) come Focused Institute e, nel 2014, è stato selezionato come unico centro italiano per partecipare allo studio multicentrico di validazione del curriculum internazionale Fundamentals of Robotic Surgery (FRS). Il centro ha ricevuto il riaccreditamento ACS nel 2016 e nel 2024. L'offerta formativa spazia dalle tecniche di sutura, ai corsi di ecografia, a moduli dedicati alla simulazione in sala parto e alla gestione delle emergenze-urgenze, fino ai programmi di chirurgia mini-invasiva e robotica, di microchirurgia, di chirurgia ortopedica e spinale, e ai corsi BLSD. Il Centro dispone di più sedi: i due edifici attigui 102 e 103 all'interno dell'Ospedale di Cisanello (circa 250 mq ciascuno) e, dal 2022, una sede presso l'Ospedale di Santa Chiara, dedicata in particolare alla formazione degli studenti di Medicina. L'Edificio 102 comprende una sala operatoria sperimentale, una sala per attività formative e di supporto e spazi dedicati all'integrazione di tecnologie avanzate, incluse aree per la fabbricazione interna di modelli e fantocci tramite stampa 3D. L'Edificio 103 è utilizzato principalmente per attività didattiche in ambito anestesilogico. La sede di Santa Chiara comprende una reception, una control room, due ambulatori simulati con sistema di registrazione video per la visione in diretta o differita, una sala per simulazioni di gruppo con postazioni tecniche (ad esempio sutura, venipuntura), un'aula per riunioni e debriefing con videoproiezione e un locale deposito per simulatori, riconfigurabile come ulteriore spazio di simulazione.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8

documenti): Documenti chiave:

- Titolo: Aule, Laboratori e aule informatiche
Breve Descrizione: Descrizione degli spazi a disposizione del CDS Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B4
Scheda SUA CDS Link del documento:
<https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: Relazione annuale 2024 commissione paritetica della Scuola di Medicina
Breve Descrizione: Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B, pagg. 13-32 Link del documento: Documento 36

- Titolo: Relazione annuale 2024 CPDS Scuola di Medicina

Breve Descrizione: Analisi della situazione e proposte di miglioramento in tema di uso della simulazione come metodologia didattica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro F, punto 2, pagg. 51

Link del documento: Documento 26

Documenti a supporto:

- Titolo: Organizzazione interna e distribuzione del personale della Direzione Area di Medicina Breve Descrizione: Disposizione del Direttore Generale n. 344 del 12/04/2024
Link del documento: Documento 37
- Titolo: Relazioni annuali sulla valutazione dei servizi da parte degli studenti del CDS a partire dall'a.a. 2021/22 Breve Descrizione: Indagine interna annuale sulla valutazione dei servizi del CDS
Link del documento: <https://www.med.unipi.it/index.php/corsi-di-laurea/cdl-medicina-e-chirurgia/valutazione-didattica-med-chir/>
- Titolo: Verbale del Consiglio della Scuola di Medicina del 27 giugno 2023 Breve Descrizione: Nomina del Referente Aule per l'area di medicina Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 13
Link del documento: Documento 38
- Titolo: Avviso di procedura comparativa per un incarico di lavoro autonomo da conferirsi da parte della scuola di medicina
Breve Descrizione: Bando per la selezione del tutor SPIN MOOD a.a. 2024/2025
Link del documento: Documento 39
- Titolo: Regolamento di Ateneo sul Tutorato
Breve Descrizione: Descrizione del servizio di tutorato da parte del personale docente
Link del documento: <https://www.unipi.it/phocadownload/regolamentiallegati/10tutorato.pdf>

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

L'analisi documentale evidenzia, per lo specifico punto di attenzione, un'impostazione solida e un'attenzione strutturata al supporto alla didattica, sebbene alcuni elementi potrebbero essere maggiormente approfonditi in ottica di completezza e riscontro diretto con gli aspetti da considerare AVA3.

Il CdS documenta la disponibilità di un ampio numero di aule - 12 di grandi dimensioni, 2 comunicanti, 14 per attività seminariali ed esercitative - dotate di connessione wi-fi e sistemi audio-video nella quasi totalità. Ciò mostra una dotazione complessivamente adeguata a un CdS caratterizzato da un'elevata numerosità studentesca. L'autovalutazione riporta però una criticità strutturale già nota in molti atenei con Policlinico integrato: la presenza di alcune aule all'interno dei reparti ospedalieri, per le quali la manutenzione ricade sull'AOUP e non sull'Ateneo. Tale aspetto è correttamente indicato, ma potrebbe essere approfondito specificando se e in che misura tale criticità abbia comportato disservizi o limitazioni effettive alle attività didattiche.

Il documento offre inoltre una ricognizione delle strutture di simulazione - Centro Nina, Simulabo, manichini a Cisanello, biblioteca con atlanti 3D - che rappresentano un chiaro punto di forza, in linea con le esigenze dei corsi LM-41 e con le raccomandazioni della Conferenza dei Presidenti dei CdS in Medicina. L'ampia descrizione di EndoCAS evidenzia una dotazione tecnologica altamente avanzata e coerente con i moderni standard formativi, anche se l'autovalutazione potrebbe meglio quantificare l'effettivo utilizzo da parte degli studenti del CdS (numero di ore, tipologia di moduli, livelli di accesso). In effetti, dall'audit emerge che gli studenti lamentano una notevole difficoltà ad accedere a questa e altre strutture per i tirocini, la cui gestione appare complessivamente poco soddisfacente dal loro punto di vista.

Risulta positivo l'apporto del personale tecnico-amministrativo, con un coinvolgimento attivo ed efficace nelle attività di supporto al CdS. Tuttavia, la descrizione privilegia il profilo organizzativo di Ateneo e Scuola, mentre sarebbe utile

esplicitare come tali servizi incidano operativamente sulla gestione del CdS (es.: gestione calendari, supporto esami, segreteria didattica, monitoraggi tirocinio, gestione portali). L'audit ha confermato che il personale tecnico-amministrativo svolge un ruolo significativo anche nel supporto operativo ai tirocini e nei rapporti con le strutture cliniche, specialmente in relazione alla programmazione dei flussi di studenti in reparti ad alta intensità assistenziale. È invece particolarmente rilevante la menzione del ruolo di supporto dedicato SPIN MOOD, finanziato tramite progetto POT-PLS: questo elemento risponde pienamente ai requisiti AVA3 in termini di servizi dedicati all'orientamento e al tutorato.

Il CdS riporta l'adozione del sistema U-GO per l'assegnazione annuale degli obiettivi al personale tecnico-amministrativo da parte del Dirigente, elemento che risponde al requisito poiché dimostra l'esistenza di una programmazione formalizzata, con responsabilità e obiettivi monitorabili. L'autovalutazione potrebbe essere rafforzata fornendo esempi di obiettivi specifici assegnati al personale che opera a contatto diretto con il CdS, così da rendere più evidente il collegamento tra la struttura amministrativa e le attività formative.

In merito alla formazione e all'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo, la descrizione è completa e ben articolata: vengono citate la formazione di Ateneo, le iniziative LineaAtenei, l'adesione alla piattaforma Syllabus e il collegamento con le direttrici nazionali (PNRR, transizione digitale/ecologica/amministrativa). La partecipazione alle attività formative è documentata e appare strutturata, coerente con il requisito. Esplicitare se il personale del CdS ha conseguito competenze specifiche legate alla gestione della didattica sanitaria, all'assistenza agli studenti nei tirocini, alla sicurezza nei contesti ospedalieri, potrebbe costituire un ulteriore elemento migliorativo.

Il documento segnala che i servizi sono "facilmente fruibili" e che vi è un sistema di valutazione basato sulla performance del personale e sui questionari studenti. Ciò appare formalmente adeguato; tuttavia, l'autovalutazione potrebbe essere più analitica indicando l'esito delle rilevazioni di soddisfazione degli studenti, eventuali interventi migliorativi attuati in risposta ai feedback e il livello di utilizzo dei portali e degli strumenti digitali. La sola enunciazione della presenza di questionari non chiarisce infatti la reale efficacia percepita.

Su questo punto il CdS offre un quadro eccellente e molto dettagliato, soprattutto in riferimento a EndoCAS e agli altri centri di simulazione. Le strutture descritte sono coerenti con gli standard formativi LM-41 e consentono attività cliniche diversificate (sala parto, urgenze neonatali, cardiologia, chirurgia mininvasiva, robotica, endovascolare, emergenze, ecc.).

La ricchezza dell'offerta rappresenta un punto di forza significativo, che colloca il CdS in posizione competitiva a livello nazionale. L'unico elemento non del tutto esplicitato riguarda la garanzia della piena accessibilità per tutti gli studenti, nonché l'eventuale presenza di liste d'attesa o vincoli di accesso.

Dall'analisi documentale emerge la possibilità di svolgere tirocini presso il Centro di chirurgia robotica e altre strutture, evidenziando un'offerta molto diversificata. Rispetto al requisito AVA3, la descrizione è sbilanciata sulla dimensione tecnologica e specialistica e meno approfondita sulla componente generalista e sulla rete del territorio (MMG, continuità assistenziale, consultori, strutture territoriali). Sarebbe utile rendere più chiaro il sistema complessivo della rete di tirocinio, la modalità di assegnazione degli studenti, gli strumenti di monitoraggio delle competenze acquisite e la valutazione dei tutor clinici. La presenza di un portale dedicato alla gestione dei tirocini è un elemento molto positivo, ma non viene spiegato come esso sia utilizzato nel monitoraggio qualità.

Inoltre, il CdS descrive un'offerta ricca di esperienze in centri specialistici e servizi ospedalieri di eccellenza, ma l'autovalutazione non fornisce una rappresentazione sistematica della gamma di figure mediche coinvolte come tutor clinici o docenti nei tirocini. Questo elemento dovrebbe essere approfondito, soprattutto in relazione alla medicina del territorio, alla medicina interna generalista, alla geriatria e alle discipline a elevato impatto epidemiologico (cardiovascolare, oncologico, emergenza-urgenza).

L'autovalutazione descrive molte strutture e attività, ma offre meno evidenze sulla coerenza tra contenuti teorici e pratica clinica. Sarebbe utile indicare come i docenti clinici contribuiscono all'aggiornamento del syllabus, descrivere riunioni periodiche di coordinamento tra docenti di teoria e docenti clinici, oltre che citare eventuali processi di revisione delle attività di tirocinio basati su feedback studenteschi. La ricchezza dell'offerta simulativa e clinica lascia intuire una coerenza molto alta, ma essa andrebbe esplicitata con maggiore connessione fra teoria, laboratorio e tirocinio. L'audit ha evidenziato inoltre il confronto continuo tra CdS e strutture ospedaliere per programmare adeguatamente il numero di studenti nei reparti, specialmente quelli caratterizzati da elevata pressione assistenziale, confermando un raccordo operativo significativo non esplicitato nella sola autovalutazione.

In sintesi, emerge un quadro complessivamente molto positivo e ricco di punti di forza, in particolare con riferimento alla disponibilità di strutture di simulazione avanzate, al forte supporto amministrativo, alla presenza di centri clinici di eccellenza, all'adozione di sistemi di programmazione e monitoraggio del personale T/A e alla formazione continua del personale.

Le principali aree di miglioramento riguardano la quantificazione dell'effettiva fruizione delle strutture (aule, centri di simulazione), una descrizione più sistemica e completa del modello di tirocinio generalista e territoriale, una maggiore esplicitazione della coerenza tra contenuti teorici e pratica clinica, un'analisi più articolata dell'efficacia percepita dei servizi da parte degli studenti ed evidenze più concrete sull'ampiezza delle figure mediche coinvolte nel percorso

professionalizzante. L'audit ha consentito di evidenziare riferimenti puntuali a criticità segnalate dagli studenti nella suddivisione dei gruppi di tirocinio e nelle disponibilità dei reparti, che confermano l'importanza di un sistema strutturato di monitoraggio del percorso professionalizzante.

Nel complesso, il CdS appare pienamente in linea con i requisiti AVA3, ma l'autovalutazione potrebbe essere ulteriormente rafforzata rendendo più esplicita la connessione tra elementi descrittivi e processi di monitoraggio della qualità, così da facilitare il lavoro di analisi del NdV e della CEV.

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

Nella nuova versione della scheda di autovalutazione il CdL prende atto di tutte le carenze nel formalizzare e sistematizzare la raccolta e l'analisi delle evidenze relative all'utilizzo delle strutture didattiche, dei tirocini e dei percorsi curriculari, nella formalizzazione dei rapporti con gli stakeholders, nella analisi interna degli esiti delle verifiche di apprendimento come pure nella raccolta e analisi delle osservazioni/reclami di studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione finale del NdV

--

Il NdV prende atto delle informazioni fornite e valuta positivamente l'iniziativa. Per il resto, il NdV conferma la valutazione precedente

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione (non più di 1500 parole)

Il CdS interagisce regolarmente con i propri stakeholder e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Tali esiti sono registrati nella scheda SUA-CDS, nei verbali dei Consigli di CDS e/o degli incontri stessi.

Le opinioni degli studenti e dei laureati vengono regolarmente rilevate attraverso i Questionari di valutazione di Ateneo, ma è loro possibile rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento anche in maniera informale (via e-mail o in altra occasione utile) o ancora in sede di CPDS e dei gruppi di lavoro (gruppo di riesame e commissioni ad hoc). Il CdS, tramite il Gruppo di riesame analizza i risultati dei questionari di valutazione compilati dagli studenti sulla qualità del CdS e dell'attività svolta dai docenti, i dati di monitoraggio recuperabili dalla piattaforma ministeriale (ava.miur.it) e, conseguentemente, elabora proposte e azioni correttive per superare le eventuali criticità che vengono successivamente discusse e adottate in seno al Consiglio di CDS.

Almeno una volta all'anno, in occasione dell'aggiornamento della Scheda SUA-CDS del mese di settembre, viene richiesto anche un contributo scritto da utilizzare per la compilazione del quadro C3 "Opinione enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare". Del gruppo di Riesame del CDS fanno parte un rappresentante degli studenti e un rappresentante sia di OMCEO Pisa, sia dell'AOUP. Ai lavori della Commissione ad hoc per la revisione del piano di studio costituita nel 2023 hanno partecipato anche rappresentanti di AUSL Toscana Nord-ovest, IRCCS Fondazione Stella Maris e Fondazione Monasterio.

Con l'entrata in vigore del DM 58/2018, rappresentanti di OMCEO Pisa partecipano alle Commissioni di laurea per il

conseguimento del titolo di studio.

Allo stesso modo, il personale tecnico-amministrativo partecipa attivamente alla vita del CDS e dei suoi organi, proponendo e discutendo liberamente azioni di miglioramento e criticità. Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce interventi di soluzione degli stessi, nonché eventuali azioni di miglioramento.

Tutte le opinioni delle parti interessate vengono accuratamente prese in considerazione e discusse dal Presidente, dal Consiglio e dalle commissioni del CDS.

L'analisi e il monitoraggio dei percorsi di studio, nonché i risultati degli esami, gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, vengono analizzati in maniera specifica da una commissione ad hoc (Commissione del riesame) con lo scopo di individuare gli eventuali punti di criticità e di proporre possibili metodologie e percorsi che possano correggerli. I risultati del lavoro svolto così dalla Commissione vengono presentati al Consiglio di CdS per l'opportuna condivisione con il corpo docente e la rappresentanza studentesca, con lo scopo di stabilire e di condividere quali azioni possano e/ debbano essere intraprese per migliorare la qualità del Corso. Gli effetti dei provvedimenti migliorativi adottati vengono monitorati tramite i dati statistici forniti dall'Amministrazione centrale e vengono analizzati periodicamente dalla Commissione del riesame.

Il CdS non dispone di procedure formali per gestire gli eventuali reclami degli studenti, ma si affida a procedure standard riconducibili alle pratiche di relazione che si avvalgono della possibilità di modalità di contatto personale diretto, ma anche dei più diffusi mezzi di comunicazione telematica, comprese applicazioni di messaggistica istantanea. Questa ampia possibilità di contatto consente di segnalare eventuali reclami in maniera rapida e facilmente accessibile.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Opinione enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare
Breve Descrizione: Sintesi dei contributi richiesti sulla preparazione dei tirocinanti ai MMG
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro C3 Scheda SUA-CDS
Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: Opinione degli studenti
Breve Descrizione: Analisi dei questionari di valutazione della didattica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B6
Scheda SUA-CDS
Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: Opinione dei laureati
Breve Descrizione: Analisi delle indagini condotte dal Consorzio AlmaLaurea per conto di UNIPI
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B7 Scheda SUA-CDS
Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: Scheda Annuale di Monitoraggio 2025
Breve Descrizione: Analisi degli indicatori iC18, iC25, iC26
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Commento
Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS dell'11 aprile 2023
Breve Descrizione: Resoconto riunione con le rappresentanze studentesche sugli esiti dei questionari di valutazione della didattica a.a. 2022/2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 1 dell'OdG, Comunicazioni, terzo punto pag. 2
Link del documento: Documento 40

- Titolo: Lettera del SISM al Consiglio di CDS del 30 ottobre 2023
Breve Descrizione: Parere del SISM sulla revisione dell'ordinamento e del regolamento didattico del CDS
Link del documento: Documento 41
- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS dell'11 aprile 2023
Breve Descrizione: Composizione della Commissione ad hoc per la revisione del piano di studio Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 1 dell'OdG, Comunicazioni, secondo punto pagg. 3-4 Link del documento: Documento 40
- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 21 novembre 2023
Breve Descrizione: Resoconto lavori Commissione del CDS per l'assicurazione della qualità
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 23 Link del documento: Documento 42

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

L'autovalutazione del Corso di Studio presenta un quadro complessivamente articolato delle modalità con cui il CdS interagisce con le parti interessate, rileva e analizza le opinioni degli studenti e dei laureati, gestisce le criticità emerse dai processi di monitoraggio e attiva azioni di miglioramento. Dai contenuti analizzati emerge un sistema complessivamente dinamico e partecipato, sebbene non sempre pienamente formalizzato e documentabile secondo gli standard AVA3.

Vi è evidenza di interazioni regolari e diversificate con gli stakeholder esterni - in particolare Ordine dei Medici, AOUP, Aziende sanitarie territoriali e istituzioni partner - che contribuiscono sia alle attività di revisione del percorso formativo sia alla definizione del profilo in uscita. La partecipazione di tali soggetti alle Commissioni del CdS, al Gruppo di Riesame e ai lavori di revisione del piano degli studi costituisce un elemento positivo. Tuttavia, la descrizione è prevalentemente narrativa e non documenta in modo puntuale la sistematicità del processo: mancano riferimenti alla periodicità degli incontri, alle metodologie di consultazione adottate, ai criteri di selezione degli stakeholder coinvolti e alla tracciabilità degli esiti. La connessione tra outcome delle interazioni e aggiornamento del profilo formativo è dichiarata ma non dimostrata attraverso esempi concreti o evidenze di modifica curriculare basate sui contributi esterni.

Per quanto riguarda l'aspetto da considerare D.CDS.4.1.2, il CdS indica una pluralità di canali attraverso i quali docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono presentare osservazioni e proposte, dai momenti formali (CPDS, commissioni, Gruppo di Riesame) ai canali informali quali posta elettronica, colloqui e interazioni dirette con il Presidente. Tale pluralità garantisce accessibilità e immediatezza, ma l'assenza di un sistema strutturato di raccolta e classificazione delle osservazioni riduce la trasparenza e la tracciabilità delle segnalazioni. Il personale tecnico-amministrativo partecipa attivamente alla vita del CdS, ma anche in questo caso non emergono strumenti formalizzati che assicurino continuità e monitoraggio delle proposte.

Il CdS, inoltre, analizza sistematicamente gli esiti delle opinioni raccolte tramite i questionari di Ateneo e le altre fonti informative, integrando le osservazioni della CPDS e discutendo annualmente i risultati nel Gruppo di Riesame. Il processo risulta ben strutturato, soprattutto per quanto riguarda la circolazione delle informazioni e la successiva discussione nel Consiglio di CdS. Rimane tuttavia poco chiaro il modo in cui le osservazioni della CPDS vengono recepite, in che misura influenzino concretamente le decisioni del CdS e come siano monitorati gli effetti delle azioni intraprese. L'autovalutazione si concentra infatti sulla descrizione delle attività, ma non sulla rendicontazione dei loro impatti né sulla presentazione di trend o indicatori che confermino la sistematicità dell'analisi nel tempo.

Un elemento critico emerge con particolare evidenza rispetto all'aspetto da considerare D.CDS.4.1.4, che richiede al CdS di disporre di procedure facilmente accessibili per la gestione dei reclami degli studenti. Il CdS dichiara esplicitamente l'assenza di una procedura formalizzata, affidandosi a modalità informali di segnalazione tramite contatti diretti, posta elettronica e strumenti di comunicazione digitale. Sebbene tali modalità garantiscano immediatezza e accessibilità, non costituiscono un sistema di gestione dei reclami in linea con gli standard di qualità richiesti, poiché non assicurano tracciabilità, omogeneità di trattamento, tempi definiti per la risposta e classificazione delle segnalazioni. Questo rappresenta uno dei punti di maggiore distanza rispetto ai requisiti AVA3.

Infine, rispetto all'aspetto da considerare D.CDS.4.1.5, l'autovalutazione evidenzia un sistema organizzato di analisi delle criticità attraverso la Commissione di Riesame, che monitora gli indicatori statistici relativi agli esiti degli esami, alle

carriere degli studenti, ai tassi di occupazione e ai confronti territoriali e nazionali. Tale Commissione elabora proposte di azioni migliorative che vengono successivamente discusse e approvate in Consiglio. Anche in questo caso, il processo appare formalmente strutturato, ma manca nel documento un riferimento esplicito agli effetti misurati delle azioni intraprese: non vengono presentati esempi concreti di problemi affrontati, né sono documentati i risultati derivanti dalle azioni correttive o eventuali aggiustamenti successivi. Ciò limita la possibilità di valutare l'efficacia del ciclo del miglioramento.

Complessivamente, l'autovalutazione descrive un sistema partecipato e attivo, caratterizzato da un buon livello di coinvolgimento degli stakeholder e da una discreta capacità di analisi dei dati e delle opinioni degli studenti. Tuttavia, permangono margini di miglioramento significativi, soprattutto sul versante della formalizzazione dei processi - in particolare per la gestione dei reclami - e della documentazione delle evidenze a supporto delle affermazioni. Un rafforzamento delle procedure, della tracciabilità e della rendicontazione degli impatti delle azioni di miglioramento consentirebbe al CdS di allinearsi pienamente ai requisiti AVA3 e di rendere più solido il proprio sistema interno di assicurazione della qualità.

Le risultanze dell'audit suggeriscono anche qui alcune importanti parole di cautela rispetto al quadro tutto sommato buono delineato nella scheda, evidenziando così la necessità di una adeguata formalizzazione dei processi, con annessa documentazione delle evidenze. Gli studenti segnalano infatti che in più occasioni la loro voce rimane inascoltata, in relazione ad esempio alle loro già citate segnalazioni sulle disparità fra i canali A-K e L-Z, ad una recente diminuzione del numero degli appelli, a loro sollecitazioni a rivedere l'impianto del CdS che non viene aggiornato da molti anni, ecc. - nonostante tali osservazioni passino dai canali ufficiali, ad esempio la CPDS. I soggetti che hanno partecipato all'audit degli stakeholder (non tutti per la verità realmente tali) hanno anch'essi evidenziato una certa carenza di dialogo, per cui ad esempio delle carenze a loro parere presenti nella formazione degli studenti non vengono segnalate al consiglio di CdS e rese oggetto di dibattito, ma risolte autonomamente tramite le attività didattiche del tirocinio.

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

Le rappresentanze studentesche partecipano alle sedute delle commissioni e dei consigli (esistono i verbali) e vengono regolarmente coinvolte nelle decisioni inerenti il calendario didattico, delle lauree, di apertura del portale tiromed.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto delle informazioni fornite. Tuttavia, la partecipazione alle sedute non coincide necessariamente con possibilità/capacità di essere ascoltati.

Le ulteriori precisazioni fornite dal Corso di Studio contribuiscono infatti a chiarire alcuni elementi relativi al coinvolgimento della rappresentanza studentesca nei processi decisionali e di gestione del CdS. In particolare, l'indicazione secondo cui le rappresentanze studentesche partecipano alle sedute delle commissioni e del Consiglio di CdS e sono coinvolte nelle decisioni riguardanti il calendario didattico, le sessioni di laurea e l'apertura del portale Tiromed rappresenta un elemento positivo che conferma l'esistenza di spazi formali di partecipazione degli studenti alla vita istituzionale del Corso.

Inoltre, la presenza di verbali delle riunioni costituisce inoltre un'importante evidenza documentale della partecipazione degli studenti ai lavori degli organi collegiali e contribuisce a dimostrare l'esistenza di un canale istituzionale di confronto tra studenti e docenti su alcuni aspetti organizzativi del CdS.

Certamente, tale precisazione appare coerente con quanto previsto dall'aspetto da considerare D.CDS.4.1.2, che richiede al CdS di prevedere modalità attraverso cui docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possano formulare osservazioni e proposte di miglioramento. La partecipazione degli studenti alle riunioni degli organi del CdS rappresenta infatti uno degli strumenti più rilevanti attraverso cui le istanze studentesche possono essere portate all'attenzione del Corso.

Al tempo stesso, tuttavia, la precisazione fornita non modifica in maniera sostanziale alcune delle osservazioni già formulate nella valutazione preliminare. In particolare, la partecipazione formale alle sedute degli organi collegiali, pur costituendo una condizione necessaria per il coinvolgimento degli studenti, non consente di documentare pienamente il grado di effettiva incidenza delle loro osservazioni nei processi decisionali del CdS, né di ricostruire in modo sistematico il percorso che porta dalle segnalazioni formulate all'adozione di eventuali azioni di miglioramento.

Nel quadro degli standard AVA3, risulta infatti particolarmente rilevante non solo la presenza di momenti di partecipazione, ma anche la tracciabilità del processo decisionale, ovvero la possibilità di documentare:

- le osservazioni o segnalazioni formulate dagli studenti;

- le modalità con cui tali osservazioni vengono prese in carico dagli organi del CdS;
- le decisioni eventualmente assunte a seguito delle segnalazioni;
- gli effetti delle azioni intraprese nel tempo.

In questo senso, il riferimento alla partecipazione alle sedute e alla presenza dei verbali rappresenta certamente un elemento utile, ma non risolve pienamente le criticità evidenziate nella valutazione preliminare, che riguardano soprattutto la sistematicità della raccolta delle osservazioni, la loro classificazione e la rendicontazione degli esiti delle decisioni adottate.

Permangono inoltre alcuni elementi emersi nel corso dell'audit che suggeriscono l'opportunità di rafforzare ulteriormente i meccanismi di ascolto e di restituzione nei confronti della componente studentesca. In particolare, come già evidenziato nella valutazione preliminare, alcune rappresentanze studentesche hanno segnalato situazioni nelle quali le osservazioni formulate attraverso i canali istituzionali (inclusa la CPDS) non avrebbero trovato un adeguato riscontro nelle decisioni del CdS, con riferimento, ad esempio, a temi quali l'organizzazione dei canali didattici, il numero degli appelli o l'aggiornamento complessivo dell'impianto del corso.

Alla luce di tali elementi, il Nucleo di Valutazione ritiene pertanto che le precisazioni fornite dal CdS rappresentino un utile chiarimento circa le modalità di partecipazione degli studenti agli organi del Corso, ma non modificano in modo sostanziale le considerazioni già espresse in merito alla necessità di rafforzare:

- la formalizzazione dei processi di raccolta delle osservazioni e delle segnalazioni provenienti da studenti, docenti e altre parti interessate;
- la tracciabilità delle decisioni assunte a seguito delle segnalazioni;
- la rendicontazione degli esiti delle azioni di miglioramento intraprese, anche attraverso esempi concreti documentati.

Un rafforzamento di tali aspetti consentirebbe al CdS di rendere più trasparente e documentabile il contributo della componente studentesca ai processi di riesame e miglioramento del Corso, in piena coerenza con i principi di partecipazione e miglioramento continuo su cui si fonda il sistema di assicurazione della qualità della didattica. Per il resto, il NdV conferma la valutazione precedente

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 750 parole)

Nel corso del 2023, a partire dal piano strategico di Ateneo 2023-2028 (che prevede, tra le altre l'azione: Riformare e aggiornare l'offerta formativa attraverso un processo partecipativo, che coinvolga stakeholder interni ed esterni all'Ateneo), della Relazione annuale 2022 del Nucleo di Valutazione di Ateneo (che invita l'Ateneo a: rafforzare la qualità dell'offerta formativa aggiornando i CDS erogati adeguandoli alle ultime conoscenze e alla trasformazione della società e del mondo del lavoro) il Consiglio ha istituito una apposita commissione per la revisione dell'ordinamento e del regolamento didattico. La revisione è stata avviata con la modifica al regolamento didattico deliberata dal Consiglio di CDS nella seduta del 6 dicembre 2022. Infatti, quella delibera ha rappresentato un primo tentativo di aggiornamento del piano di studio vecchio 18 anni alle nuove linee guida sul professionalismo medico adottate in seno alla Conferenza Nazionale dei Presidenti dei CDS in Medicina e Chirurgia. Successivamente, su impulso della delibera assunta dal Consiglio della Scuola di Medicina del

9 febbraio 2023 e degli esiti della riunione svoltasi tra il Prorettore per la Didattica prof. Giovanni Paoletti e l'area medica il 3 aprile all'interno degli incontri del Tavolo per la revisione dell'offerta formativa di Ateneo la cui Relazione finale è stata presentata al Senato Accademico in data 27 luglio la commissione per la revisione del CDS si è riunita in sessione plenaria in data 4 aprile, 9 maggio, 5 giugno, 11 luglio, e in sessione ristretta in data 15 e 20 settembre, 3 ottobre. Accanto a queste riunioni, si sono poi svolti i seguenti incontri di presentazione dei lavori della commissione agli stakeholder: 1 giugno incontro con il Gruppo di Riesame del CDS e con i rappresentanti di AOUP, ATNO, Fondazione Monasterio, IRCCS Stella Maris, OMCEO; 28 settembre incontro con i direttori dei tre dipartimenti di area medica e con il presidente della scuola di medicina; 9 ottobre incontro con l'Accademia Navale di Livorno; 11 ottobre incontro con i rappresentanti degli studenti del CDS e del SISMI. Il progetto complessivo di revisione del CDS ha trovato una buona accoglienza da parte degli stakeholder a riprova del fatto che la Commissione ha cercato di dare risposte alle criticità emerse negli anni e alle richieste avanzate dagli stakeholder stessi nel tempo in sede di incontri del gruppo di riesame e di monitoraggio annuale degli indicatori del CDS. Inoltre, la Commissione ha cercato di tenere sempre presenti le valutazioni emerse in occasione della somministrazione dei questionari per la valutazione della didattica e i commenti degli studenti. Ad affiancare i lavori della Commissione per la revisione del CDS è stato poi costituito un gruppo del CDS che si è dedicato a lavorare al nuovo documento di autovalutazione del CDS sul modello AVA3 predisposto da ANVUR. Quest'ultimo gruppo si è riunito in data 16 e 29 marzo, 5 maggio, 1 giugno e 6 luglio. Molti docenti e stakeholder del CDS hanno partecipato ai lavori di entrambe le due commissioni, garantendo così una interazione e sinergia tra i due aspetti collegati dell'assicurazione della qualità e della progettazione/ revisione/ aggiornamento del CDS. Uno dei prodotti elaborati a seguito di questi incontri è rappresentato dalle "Linee guida per la compilazione dei programmi nella piattaforma ValutaMi" (dall'a.a. 2024/2025 sul sito per la Gestione Didattica di Ateneo).

Con le novità legislative introdotte dal D.M. 1649 del 19/12/2023 e dai decreti relativi alle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia (LM-41), in odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e in medicina veterinaria (LM-42), il Consiglio ha rimodulato il proprio ordinamento e regolamento del corso di studi al fine di proporre la redistribuzione degli insegnamenti e/o dei crediti formativi esclusi dal primo anno/primo semestre.

Come previsto dal sistema di Assicurazione della Qualità, il CDS, attraverso il proprio Gruppo di Riesame, predispone ogni anno la Scheda di Monitoraggio annuale sulla base delle indagini occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS e degli indicatori sulla didattica e sull'internazionalizzazione pubblicati sul sito ava.miur.it che sono in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Su indicazione di quanto emerso in seno alla Conferenza permanente dei presidenti di consiglio di corso di laurea magistrale di medicina e chirurgia, il Consiglio di CDS ha provveduto a modificare il proprio Regolamento per la determinazione del voto di laurea, sì da rendere la valutazione della prova finale più omogenea a livello nazionale.

In data 8 novembre 2024 il CDS si è fatto promotore di una tavola rotonda per confrontarsi e discutere di "Buone pratiche per la qualità dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia secondo le linee guida AVA 3 di ANVUR" con rappresentanti dei CDS in Medicina e Chirurgia delle Università di Firenze, Genova, Modena-Reggio Emilia, Perugia e Siena.

A partire dall'a.a. 2024/2025, il CDS ha adottato il modello di questionario di valutazione del tirocinio clinico disposto dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con la Delibera n. 63 del 4 aprile 2024.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Risultati della formazione - Dati in ingresso, di percorso e di uscita
Breve Descrizione: Analisi dei dati sull'andamento delle carriere degli studenti raccolti ed elaborati da UnipiStat
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro C1 della Scheda
SUA-CDS Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 31 ottobre 2023
Breve Descrizione: Approvazione della modifica dell'ordinamento didattico del CDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera

n. 15 Link del documento: Documento 5

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 31 ottobre 2023

Breve Descrizione: Nuovo Regolamento sulle Modalità di determinazione del voto di laurea

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 17

Link del documento: Documento 12

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 23 luglio 2024

Breve Descrizione: Approvazione delle Linee guida e del questionario di valutazione delle attività di tirocinio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 10 e relativo allegato

Link del documento: Documento 43 (e corrispettivo allegato)

- Titolo: Verbale del Consiglio di CDS del 22 ottobre 2024

Breve Descrizione: Approvazione del Documento di Riesame Ciclico 2023/2024 con richiamo anche dell'evento "Buone pratiche per la qualità dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia secondo le linee guida AVA 3 di ANVUR"

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera n. 16 (in particolare il penultimo paragrafo dove si cita l'evento dell'8 novembre 2024)

Link del documento: Documento 44

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

D.CDS.4.2.1

Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione della progettazione e del coordinamento didattico, ma non fornisce esiti analitici del monitoraggio.

D.CDS.4.2.2

L'aggiornamento dell'offerta formativa è coerente con i progressi scientifici e didattici, ma non è documentata la valutazione dell'efficacia delle innovazioni introdotte nel 2023. Inoltre, il processo è descritto come partecipativo ma non è chiaro quali PI siano state consultate e in base a quali criticità il CdS si sia mosso.

D.CDS.4.2.3

Il monitoraggio dei percorsi di studio avviene, ma l'autovalutazione non fornisce confronto sistematico con CdS analoghi. Non è specificato come siano analizzati e confrontati i percorsi di studio del CdS rispetto ad altri corsi della stessa classe a livello nazionale o regionale, quali indicatori di monitoraggio siano utilizzati (es. tempi medi di laurea, CFU acquisiti, tasso di abbandono) e con quale periodicità. Infine, non si evince se le analisi sui percorsi di studio producano azioni correttive o migliorative concretamente attuate dal CdS.

D.CDS.4.2.4

L'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento è descritta ma non supportata da indicatori quantitativi o serie storiche.

D.CDS.4.2.5

Gli esiti occupazionali sono analizzati in modo descrittivo, senza indicatori strutturati o confronto con i dati di classe.

Non è chiaro in che modo gli esiti dei sondaggi Almaurea abbiano influito sulla revisione del 2023. Il Nucleo raccomanda di strutturare un sistema di analisi degli esiti occupazionali con benchmark nazionali.

D.CDS.4.2.6

Il CdS definisce azioni di miglioramento a seguito delle analisi svolte nei riesami annuali o ciclici (es. riesame successivo, indicatori di esito) ma non ne monitora l'efficacia in modo tracciabile ed efficiente. Il Nucleo raccomanda la pianificazione di un piano di monitoraggio annuale con indicatori di risultato per ciascuna azione correttiva.

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

Riguardo alle azioni di miglioramento a seguito delle analisi svolte nei riesami annuali o ciclici, nella nuova versione abbiamo precisato l'entità e la circostanza di tali azioni migliorative, tutte nel periodo 2022, 2023, ovvero troppo recenti per consentire una valutazione pienamente consolidata della loro efficacia (alcune di queste non sono ancora attuate in funzione del loro impatto negli ultimi anni di corso). In ogni caso abbiamo inserito i primi riscontri disponibili. Inoltre, abbiamo precisato che, spesso, l'assenza di trend negativi o anomalie significative negli esiti complessivi non ha reso necessari interventi correttivi specifici.

Il ruolo cardine della analisi dei questionari di valutazione della didattica come elemento primario per l'attuazione di misure correttive puntuali, di regolamento o di ordinamento è stato ben sottolineato come procedura standardizzata e calendarizzata attraverso la quale il CdL monitora l'efficacia della attività didattica, dell'operato dei docenti, della qualità delle infrastrutture e della soddisfazione della popolazione studentesca. In questa attività rientrano anche il monitoraggio delle eventuali incongruenze tra i diversi canali di erogazione (A-K, L-Z, Accademia Navale) come pure la necessità di riesame dei programmi degli insegnamenti

Nella nuova Scheda di Autovalutazione gli indicatori quantitativi sono stati inseriti a supporto delle azioni di presidio e monitoraggio.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione finale del NdV

Il NdV prende atto delle informazioni fornite e valuta positivamente le azioni intraprese. Per il resto, Il NdV conferma la valutazione precedente

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Autovalutazione complessiva (non più di 1500 parole)

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione del Corso di Studio sul il grado di utilità di questa scheda ai fini di facilitare un efficace percorso di autovalutazione

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

La scheda di autovalutazione, pur con alcune pecche espositive su cui torneremo più sotto, fornisce un quadro con luci ed ombre. La visita ha evidenziato tuttavia numerose problematiche anche nelle componenti apparentemente più solide, problematiche che non erano facilmente intuibili dalla documentazione presentata. Preme in questa sede evidenziare, fra i molti aspetti sottolineati nella presente valutazione del NdV, spesso connessi a una certa carenza nella formalizzazione dei processi e nella raccolta di documentazione, la questione del livello modesto di ascolto della voce della componente studentesca nella formulazione complessiva del progetto formativo, cosa che ha fatto sì che alcune difficoltà non affrontate abbiano indotto un forte senso di insoddisfazione. Citiamo, a puro titolo di esempio, una situazione che gli studenti, durante l'incontro in aula previsto nel corso dell'audit, ritengono crei particolare difficoltà: un insegnamento storicamente previsto per il terzo anno è stato spostato al secondo, determinando un sovraffollamento per la frequenza contemporanea di due coorti. Gli studenti del secondo anno sostengono inoltre di aver scoperto di dovere seguire le lezioni solo ad inizio semestre e dichiarano che inizialmente era stato deciso che avrebbero potuto seguire in due aule separate con un collegamento a distanza ma che questo poi non sia stato possibile. Dichiarano inoltre di non avere idea di quale disciplina sostituirà l'insegnamento spostato al secondo anno. Questo segnala evidenti difficoltà di comunicazione.

Problematica appare inoltre la figura informale dello studente "coordinatore", la cui esistenza è stata segnalata al Nucleo sempre nel contesto della visita. Trattasi di uno studente la cui designazione non risulta da alcuna procedura stabilita che svolge di fatto funzioni di collegamento tra la comunità studentesca, i rappresentanti e i docenti. Quello che desta preoccupazione però, al di là della natura informale del ruolo, è quanto riferito dagli studenti relativamente a funzioni di natura segretariale che non rientrano in alcun modo nelle competenze degli studenti medesimi (come la gestione delle iscrizioni informali alle prove in itinere e prenotazione delle aule) ma che sarebbero svolte dai "coordinatori". Fra queste, la prassi che solleva maggiori perplessità, in quanto potrebbe configurare un mancato rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è quella per cui al "coordinatore" sarebbe affidata la distribuzione agli studenti dei risultati degli esami, con l'associazione dei voti ai numeri di matricola e ai nomi in chiaro, nonché la successiva comunicazione ai docenti dell'accettazione o meno del voto da parte dei singoli studenti. Si raccomanda dunque una attenta valutazione della situazione da parte del CdS.

Per altre osservazioni, si rimanda alla scheda nel suo complesso e al sottostante elenco per punti.

Punti di forza

- Il CdS poggia su una struttura solida, con il supporto della Scuola di Medicina, commissioni dedicate e gruppi di lavoro che garantiscono pianificazione collegiale e coordinamento della didattica professionalizzante. Tutor docenti e personale tecnico-amministrativo strutturato assicurano supporto operativo costante.
- L'offerta formativa è coerente con le indicazioni della Conferenza dei Presidenti di Medicina e del Core Curriculum nazionale, con percorsi integrati e longitudinali aggiornati continuamente. Il CdS promuove innovazioni significative, tra cui tirocini aggiuntivi, progetti trasversali, percorsi BLS-D e MEET, valorizzando competenze trasversali, soft skills e medical humanities.
- Il CdS mantiene un dialogo strutturato con AOUP, ASL, OMCEO, centri di ricerca e rappresentanze studentesche, con consultazioni che influenzano modifiche curriculari e l'introduzione di nuovi insegnamenti, garantendo un aggiornamento condiviso e costante del percorso formativo.
- L'offerta include aule, laboratori e strutture di simulazione avanzate (EndoCAS, Centro Nina, Simulabo), portali per tirocinio e piattaforme e-learning, nonché supporto per studenti con disabilità, rispondendo a criteri di accessibilità, inclusività e qualità della didattica.
- I calendari delle lezioni e degli esami sono programmati con anticipo significativo, con numerosi appelli e sessioni di laurea. L'utilizzo di sistemi di assegnazione obiettivi (U-GO) e la formazione continua del personale tecnico-amministrativo supportano la gestione efficiente delle attività. La Commissione di Riesame monitora esiti, carriere e occupazione, contribuendo a miglioramento continuo e innovazione coerente con i fabbisogni professionali.

Aree di miglioramento

- La documentazione illustra in modo dettagliato le strutture didattiche e i centri di simulazione disponibili; tuttavia, non fornisce evidenze quantitative o qualitative sull'effettivo utilizzo da parte degli studenti. Vi è carenza di informazioni sul grado di integrazione tra attività teoriche, laboratoriali e tirocinanti, sul monitoraggio dell'impatto dei tutor clinici e accademici, e sulla valutazione della qualità dei tirocini stessi. Inoltre, l'assenza di indicatori strutturati (ad esempio ore di utilizzo, tassi di partecipazione, feedback degli studenti, valutazioni dei tutor) limita

la capacità di dimostrare in modo sistematico l'efficacia delle esperienze professionalizzanti e la coerenza tra apprendimento teorico e pratica clinica.

- La presentazione dei percorsi curriculari tende a enfatizzare le tecnologie avanzate e le esperienze in centri specialistici di eccellenza, mentre è meno documentata la dimensione generalista e territoriale del tirocinio. Vi è una limitata evidenza del coinvolgimento di medici di medicina generale, servizi territoriali e consultori, nonché della varietà di figure professionali partecipanti ai tirocini, con contestuale riduzione della possibilità di valutare la completezza del percorso formativo in termini di esposizione agli scenari clinici più diffusi e alle competenze necessarie per rispondere in modo equilibrato ai bisogni sanitari locali e regionali.
- Pur esistendo consultazioni regolari con stakeholder e studenti, non vi è evidenza di una sistematizzazione per effetto dell'assenza di verbali, report strutturati e criteri espliciti per trasformare feedback in modifiche curriculari. La gestione dei reclami non è formalizzata, limitando trasparenza e tracciabilità.
- Non sono presenti studi di settore, benchmarking, dati epidemiologici o analisi strutturate per identificare fabbisogni formativi emergenti. Le revisioni curriculari si basano prevalentemente su standard nazionali e confronto qualitativo con attori esterni, senza modelli metodologici formalizzati.
- Molti aspetti della didattica e dei servizi sono descrittivi, con limitata evidenza di indicatori quantitativi, trend longitudinali o impatti concreti dei processi migliorativi. La valutazione dell'efficacia percepita dagli studenti e l'uso dei portali e strumenti digitali necessitano di maggiori approfondimenti.

Segnalazione di buone prassi

- Il CdS mostra una gestione strutturata e coordinata della didattica professionalizzante, supportata da tutor docenti, commissioni dedicate e personale tecnico-amministrativo con ruoli chiaramente definiti. In particolare, l'integrazione tra percorsi longitudinali, innovazioni curriculari (tirocini aggiuntivi, percorsi BLS-D e MEET) e consultazioni con AOUP, ASL, OMCEO e rappresentanze studentesche costituisce un modello di governance efficace, che consente un aggiornamento continuo del percorso formativo allineato ai fabbisogni professionali emergenti. Tale impostazione rappresenta un riferimento positivo per altri CdS in Medicina nella gestione integrata di didattica, innovazione e stakeholder engagement.
- In relazione all'orientamento, il NdV valuta positivamente la varietà delle iniziative, l'integrazione tra orientamento accademico e professionale, il coinvolgimento di enti e specialisti qualificati e l'adozione di format innovativi che promuovono un'interazione attiva e personalizzata.

Raccomandazioni

- Si raccomanda di formalizzare e sistematizzare la raccolta e l'analisi delle evidenze relative all'utilizzo delle strutture didattiche, dei tirocini e dei percorsi curriculari, integrando feedback di studenti e tutor, documentando l'impatto delle innovazioni e collegando chiaramente tali informazioni alle decisioni curriculari, al fine di rafforzare la tracciabilità, la trasparenza e la capacità del CdS di dimostrare in modo oggettivo l'efficacia e la coerenza del percorso formativo.
- Si raccomanda di fornire evidenze dell'impatto delle revisioni curriculari e del grado di coerenza tra obiettivi e risultati attesi.
- Si raccomanda di monitorare la coerenza tra carico didattico e obiettivi formativi.
- Si raccomanda, ai fini di una migliore strutturazione della autovalutazione, di assicurare l'accessibilità ai documenti chiave e a supporto e di redigere la scheda di autovalutazione con maggiore ricchezza di dettagli e pertinenza rispetto alla declaratoria di PdA e AdC.
- Si raccomanda, ai fini di una migliore strutturazione della autovalutazione, di assicurare l'accessibilità ai documenti chiave e a supporto e di redigere la scheda di autovalutazione con maggiore ricchezza di dettagli e pertinenza rispetto alla declaratoria di PdA e AdC.
- Non è chiaro in che modo gli esiti dei sondaggi AlmaLaurea abbiano influito sulla revisione del 2023. Il Nucleo raccomanda di strutturare un sistema di analisi degli esiti occupazionali con benchmark nazionali.
- Il CdS definisce azioni di miglioramento a seguito delle analisi svolte nei riesami annuali o ciclici (es. riesame successivo, indicatori di esito) ma non ne monitora l'efficacia in modo tracciabile ed efficiente. Il Nucleo raccomanda la pianificazione di un piano di monitoraggio annuale con indicatori di risultato per ciascuna azione correttiva.

- Il NdV raccomanda una maggiore strutturazione e formalizzazione dei rapporti con gli stakeholders, nonché una più corretta identificazione dei medesimi, e l'istaurazione di un costante dialogo con essi relativamente agli obiettivi formativi, ecc.
- Il NdV raccomanda una maggiore attenzione alla voce della componente studentesca nella realizzazione e gestione del progetto formativo nel suo complesso.
- Il NdV raccomanda una più efficace gestione del flusso informativo relativo a Erasmus+.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio (non più di 1500 parole)

Riguardo alla figura informale dello studente "coordinatore", il fatto stesso che questa venga definita "informale" dagli stessi segnalatori denota l'effettiva inesistenza di tale figura che non è, e non è mai stata, avallata dal CdL a nessun livello. Qualora qualche docente, una schiacciante minoranza, avesse istituito nella sua classe tale figura di raccordo ne è pienamente responsabile in quanto, la governance del CdL non è mai stata avvertita di tale comportamento e non ha di conseguenza potuto intraprendere alcuna azione correttiva.

Nel predisporre la scheda di autovalutazione per la visita ANVUR di aprile, tutte le sezioni sono state riorganizzate suddividendo la descrizione nei sottopunti di attenzione in modo da rendere conforme il modello AVA3 alle indicazioni ANVUR.

(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

Le controdeduzioni non contengono informazioni che consentano di modificare la valutazione precedente, che il NdV conferma. Preme precisare che non vi è alcuna equivalenza (logica o fattuale) fra "informale" e "inesistente". Il mancato avallo del CdS si dà per scontato: di qui la natura "informale" della figura, la cui presenza è stata dichiarata dalla componente studentesca come abbastanza diffusa. Rientra sicuramente nelle competenze del CdS farsi parte diligente per accertare la situazione e porvi rimedio se la si riscontrasse effettivamente.

(da compilare a cura del NdV)

Osservazioni generali e sintetiche del NdV sull'efficacia del processo di autovalutazione svolta da parte della struttura (es. chiarezza ed esaustività della documentazione prodotta) e sul grado di collaborazione manifestato durante l'audit (es. aspetti organizzativi e capacità di interazione con il NdV)

Dall'esame della scheda di autovalutazione emerge che il modello AVA3 non è stato utilizzato in modo conforme alle indicazioni ANVUR. Le risposte fornite risultano spesso aggregate o redatte in forma discorsiva, senza una chiara distinzione tra i diversi sottopunti di attenzione (PdA), rendendo difficile individuare le informazioni specifiche attese per ciascun PdA.

In alcuni casi, le sezioni di autovalutazione presentano formulazioni generiche prive di riferimenti a evidenze, indicatori o dati quantitativi, con il risultato che alcune valutazioni appaiono mancanti o solo parzialmente compilate.

Nel complesso, la struttura dell'autovalutazione non consente una lettura immediata e comparabile tra i diversi punti di attenzione e limita la possibilità di valutare in modo oggettivo la coerenza interna del sistema di AQ del CdS. Si raccomanda pertanto di adeguare la compilazione futura al format, garantendo una distinzione chiara e sistematica delle risposte per ciascun PdA, accompagnata da evidenze documentali pertinenti e indicatori di risultato verificabili.

Inoltre, dalla Scheda di autovalutazione dalla documentazione allegata non si evincono vari elementi, per i quali si è reso necessario chiedere un approfondimento in sede di audit e/o revisione della scheda. Nella fase pre-audit alcuni link presenti nella scheda non erano attivi.

Durante la visita, vi è stato un dialogo aperto e ben articolato fra il NdV e i vari gruppi che si sono succeduti. Si segnala però che la composizione dei gruppi non è stata quasi mai rispettata, sia per assenze (in alcuni case previste, comunicate e comprensibili ma in altri non previste) sia per presenze, a volte improprie, di persone non indicate. Si



raccomanda fortemente di attenersi in occasioni future alle indicazioni fornite in anticipo al soggetto auditore (NdV o CEV).